# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 317 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 17 Novembre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

La terza Duma dell'Impero russo è stata inaugurata solennemente giovedì. Le parole dette in tale occasione dal vice-presidente del Consiglio dell'Impero, Golubew, in nome del Sovrano, sono state accolte col più grande entusiasmo, e gli *urrah* all'indirizzo di Nicola II hanno dimostrato quanto sia cambiato l'ambiente parlamentare nel palazzo della Tauride.

Sotto tale aspetto, più significativa ancora è stata l'elezione del Presidente. A Muromzew, di sinistra, che presiedette la prima Duma, e al cadetto Golovin, presidente della seconda, succede ora l'ottobrista Nicola Komjakoff, eletto in seguito ad una completa intesa tra la destra e gli ottobristi: intesa, che potrebbe essere preludio di una feconda attività parlamentare, tanto più che anche i cadetti, votando per Komjakoff, hanno dimostrato di non volersi porre fin dal principio sulla via di un'opposizione sterile. E così l'estrema sinistra, debole e scissa, è rimasta sola ad assentarsi dalla seduta.

Si aspettano ora i primi passi del Governo, che potranno avere per la Russia una grandissima importanza. Fin dalla promulgazione della costituzione del 1905, lo Czar e il Governo avevano dichiarato di non desiderare di meglio che di collaborare efficacemente col Parlamento per il bene del paese. Oggi gli elementi adatti in Parlamento vi sono, e spetterà a Stolypin di saperne approfittare.

Gli Imperiali tedeschi sono da alcuni giorni ospiti del Re e della Nazione britannica a Londra. Si era detto che il viaggio non avesse speciale importanza politica: e la rinuncia del Principe di Buelow ad accompagnare il suo Sovrano, pareva confermasse tale giudizio. Però se ciò era esatto in quanto, secondo le parole del Segretario di Stato tedesco Schoen, l'Imperatore di Germania non è andato a Londra per trattare espressamente determinate questioni politiche, non è men vero tuttavia, che il significato politico non manca al viaggio; anzi esso ha un'importanza notevolissima, superiore alle previsioni più ottimiste.

Difatti l'accoglienza cordialissima, che hanno avuto i Sovrani tedeschi a Londra — e alla quale perfino gli organi meno germanofili, come il *Times*, hanno fatto eco — dimostra come il periodo dei malintesi e dei malumori, già chiuso ufficialmente con la visita di Wilhelmshoehe, sia veramente tramontato, e come in avvenire si possa sperare, che un'intesa amichevole anglo-tedesca venga a completare gli accordi conclusi tra le Potenze a favore del mantenimento della pace. E certo a nessuno può sfuggire l'alto significato di tale prospettiva, che si rivela specialmente nel tono dei brindisi scambiati a Windsor.

L'Imperatore, terminata la visita ufficiale, resterà quindici giorni, nel più stretto incognito, a Highcliff Castle per curare la sua recente indisposizione.

***

Il *Reichstag* tedesco, convocato per il 22 corr., si aprirà sotto lieti auspici per il Governo. Il tentativo della minoranza progressista del blocco di mettere il Cancelliere con le spalle al muro, imponendogli l'introduzione del suffragio universale in Prussia, è stato respinto dalla grande maggioranza degli stessi progressisti in un Congresso a Francoforte, perchè essi ben comprendono come lo sfacelo del blocco significherebbe il ritorno ad una situazione predominante del centro.

Tuttavia è dato prevedere che alcune proposte legislative, come specialmente la riforma delle borse e il monopolio sull'alcool, metteranno un po' nell'imbarazzo qualche frazione del blocco.

***

Il rimpasto del Gabinetto Beck in Austria è compiuto. Gli czechi Fiedler e Praschek, i cristiano-sociali Gessmann e Ebenhoch e l'agrario tedesco Peschka, sono entrati nel Ministero, mentre due giorni dopo tale rimpasto, il polacco Abrahamovicz, ex-presidente della Camera, ha sostituito il polacco conte Dzieduszycki come ministro per la Galizia.

Il nuovo Gabinetto (e si può chiamarlo così, visto che, essendo in procinto di ritirarsi per motivi di salute anche il ministro della guerra, generale Latscher, dei dodici collaboratori del Beck non ne restano in carica che quattro soltanto) ha nel *Reichsrat* una maggioranza che, comprendendo tedeschi, czechi (meno gli undici radicali) e polacchi, è di oltre 300 deputati su 516.

E' vero, che questa maggioranza non è molto omogenea, mentre è oltremodo rumorosa e battagliera l'opposizione, capitanata dagli 87 socialisti, ma il Compromesso con l'Ungheria, cura principale del momento parlamentare, è in ogni modo al sicuro.

— Lo stesso può dirsi anche delle sorti del Compromesso in Ungheria. Veramente Kossuth faceva forse esagerato assegnamento sulla sua influenza sui colleghi del partito dell'Indipendenza, perchè oltre venti — tra i quali l'ex-Guardasigilli Geza Polony — hanno preferito di ritirarsi dal partito piuttosto che votare in favore del Compromesso: ma ciò non toglie tuttavia, che a favore di questo — in tutte le sue parti, non esclusa la quistione dell'aumento della quota — vi sarà una forte maggioranza, la quale, anzi, tra pochi giorni si sarà già pronunziata.

***

Merita una parola il riaccendersi dell'agitazione studentesca in favore di un'Università italiana a Trieste. Il Governo austriaco ha dato ampie assicurazioni per un prossimo avvenire, ma ha rilevato pure come i tafferugli di piazza non siano il mezzo più opportuno per sostenere con efficacia aspirazioni di tal genere, anche allorchè siano perfettamente legittime. E forse non ha torto.

***

L'elevata discussione che si è svolta alla Camera francese, sulla politica marocchina, è una altra prova delle migliorate disposizioni internazionali. Tanto i deputati Deschanel e Ribot, quanto il Ministro degli Esteri, Pichon (questo ultimo in un magistrale discorso che riprodurremo domani) hanno constatato la perfetta concordia che vi è stata tra le Potenze dopo i fatti luttuosi di Casablanca, e specialmente l'attitudine leale della politica tedesca, di cui del resto è prova anche il Libro Giallo francese testè pubblicato,

Da tutto questo risulta che la questione marocchina non creerà più difficoltà internazionali, per ora; ma non risulta come essa andrà a finire. Il ministro Pichon ha nuovamente dichiarato che la Francia non oltrepasserà la linea segnata dal trattato di Algesiras; ma l'inoperosità — evidentemente per mancanza di forze e di denaro — dei due Sultani Abd El-Aziz e Muley Hafid, i quali non si muovono da Rabat e da Mogador, minaccia di ritardare alquanto una soluzione definitiva il che non è comodo certamente per le finanze francesi, ma più specialmente per quelle della Spagna.

***

E a proposito della Spagna, le Cortes hanno approvato il bilancio degli Esteri, evitando quelle discussioni tempestose, che molti aspettavano, sulla partecipazione della Spagna alla politica francese nel Marocco.

Un tentativo dei repubblicani di far sopprimere le missioni religiose nel Marocco, è stato respinto senza fatica.

Davanti al tribunale di guerra è cominciato un processo contro alcuni carlisti accusati di congiura contro lo Stato.

***

Il Re di Portogallo, in un'intervista, ha dato conferma del suo intendimento di ripristinare, dopo le elezioni generali di febbraio, le normali funzioni del Parlamento.

Vi è perciò fondata speranza che la crisi provocata nel 1907 dal gabinetto Franco non abbia da lasciare alcuna traccia nell'avvenire.

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 15. — Secondo le ultime notizie lo stato di salute del Primo ministro Sir H. Campbell Bannerman continua ad essere soddisfacente.

(S) **Londra** 15. — L'« Evening News » ha da Windsor: Si crede che i Sovrani d'Inghilterra visiteranno ufficialmente la Germania l'anno prossimo.

(S) **Montevideo** 15. — Sono state accettate le dimissioni del ministro degli Esteri, motivate dalla soluzione provvisoria data all'incidente sorto con la Repubblica Argentina circa la giurisdizione fluviale.

(S) **Pietroburgo** 15. — Lo Czar ha ricevuto oggi in udienza a Tsarkoje-Selo il presidente della Duma, Komjakow.

(S) **Berlino**, 15. — I giornali dedicano articoli all'ex-Sottosegretario di Stato per gli esteri, barone von Mühlberg, testè nominato Ministro di Prussia presso la Santa Sede, esprimendo riconoscenza per l'opera sua ed esprimendo rammarico per la sua partenza da Berlino.

La *Gazzetta di Colonia* scrive: Colla nomina del Mühlberg presso la Santa Sede, il Ministero degli Esteri fa una grande perdita, perchè pochi funzionari hanno saputo, come lui, entrare nello spirito degli affari e delle loro competenze e rendersene padroni senza pedanteria, seguendo grandi vedute: pochi come lui hanno saputo rendersi, per la capacità e l'instaucabilità nel lavoro, una delle ruote più utili al servizio dell'Impero tedesco.

Dopo aver fatti gli studi di diritto, egli prese parte alle campagne del 1870 e del 1871 quale ufficiale della riserva negli Ussari e fu decorato della Croce di Ferro.

Entrato nella carriera consolare, dopo breve tempo esercitò le funzioni di consigliere relatore nella sezione della politica commerciale. Di lì passò alla sezione politica, sempre come relatore, avendo avuto occasione di occuparsi più volte di questioni puramente politiche. Anche qui acquistò subito l'esperienza necessaria e la sua capacità eminente, insieme alla sua erudizione immensa, provocarono la sua nomina a Sottosegretario di Stato.

In questa qualità von Mühlberg doveva spesso sostituire il Ministro e incaricarsi perciò della direzione generale degli affari.

Tutti i diplomatici ed i rappresentanti dell'industria e del mondo finanziario che ebbero rapporti con lui appresero ad apprezzare la sua esperienza, la sua abilità, la sua cortesia.

(S) **Parigi**. 16 — Dispacci da Vienna e da Bucarest parlano di indisposizione del Re di Rumania, per la quale la riunione del Consiglio dei Ministri ha dovuto essere rimandata.

(S) **Londra** 15. — E' stato inviato oggi al Primo ministro, Sir H. Campbel Bannerman un memoriale firmato da 136 deputati ministeriali, il quale richiede la diminuzione degli armamenti, poichè attualmente, grazie agli accordi amichevoli conchiusi, l'Inghilterra corre minori rischi che mai da parte di altre potenze.

### Per l'avvenire del Congo.

(S) **Braxelles**, 16 — La Commissione parlamentare del Congo, nella riunione di ieri, ha respinto tutti gli emendamenti presentati, relativi alla composizione del Consiglio Nazionale.

La proposta, secondo la quale il Ministro delle Colonie presiederà il Consiglio Coloniale, è stata approvata con 8 voti contro 7 ed un'astensione.

L'insieme del progetto governativo, che affida al Re la nomina dei 9 membri del Consiglio Coloniale, è stato respinto con 13 voti contro 3 e una astensione.

### Circa il ritiro dell'ammiraglio Siegel.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

**Berlino**, 16, ore 6.48. — In seguito alle malevole insistenze di qualche giornale circa le pretese relazioni dell'ammiraglio Siegel, addetto navale di Germania a Parigi, col guardia marina Ulmo, qui si ripete in modo reciso e formale che l'ammiraglio non ebbe alcun rapporto coll'Ulmo e che il collocamento a riposo, da lui chiesto, non ha nulla a vedere coll'affare Ulmo, tanto che fu deliberato fin dalla scorsa primavera e venne annunziato con la data del 21 giugno scorso.

(Vedi nelle *Ultime* smentita francese).

## DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

**Parigi**, 16, ore 2.15 — Due soli giornali finora si occupano di proposito della nuova Duma, desumendo dall'apertura la situazione politica e parlamentare.

Il *Temps* dice che l'accordo si può ora ritenere perfetto tra la rappresentanza nazionale e il potere sovrano. Il fatto della buona apertura della Duma basta da solo a formare tale giudizio.

D'altra parte conviene aggiungere che l'accordo non è meno cordiale fra il Presidente della Duma, che rappresenta l'opinione media dell'assemblea, e il Capo del Governo.

Il *Journal des Débats* nota anch'esso questo accordo, rilevando che un uomo pieno di energia, quale è Stolypin, potrà dare alla Russia quelle riforme politiche, sociali ed economiche, di cui essa ha tanto bisogno.

— Da New-York: I banchieri consorziati di New-York annunciano di essere riusciti a procurarsi altre 700 mila sterline in oro, ciò che porta la cifra totale dell'importazione a 13.166.000 sterline.

Si ritiene quindi che la crisi possa in breve essere completamente superata e che si troverà modo per l'avvenire di evitare gravi perturbazioni mettendosi d'accordo per frenare gli eccessi della speculazione, non solo nel campo finanziario, ma anche nel campo industriale.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA.

(S) **Parigi**, 15 — L'ex Pres. del Consiglio Sarrien si è dimesso da presidente del gruppo della Sinistra radicale in seguito al disaccordo che si manifestò fra il gruppo e lui nel voto sulla mozione Benoit per ridurre l'indennità a deputati.

Avendo Sarrien dichiarato, che se fosse stato presente avrebbe votato per la riduzione ed essendo stato per ciò rimproverato da vari membri del gruppo, egli ricordò che nel 1906, essendo presidente del Consiglio, si dichiarò contrario all'aumento dell'indennità in conformità agl' impegni presi nella sua circoscrizione.

Nella riunione era stato presentato un ordine del giorno di biasimo a Sarrien; questo però fu ritirato, ma fu presentata una mozione la quale stabilisce che l'ufficio di presidenza del gruppo non sarà più rappresentato nella Delegazione delle Sinistre se non da membri contrari alla riduzione dell'indennità.

Allora Sarrien presentò le dimissioni. Ma continuò a dirigere la riunione essendo stata ritirata anche questa seconda mozione.

S'ignora però se persisterà nelle dimissioni.

### SPAGNA.

(S) **Madrid**, 16. — La Camera dei deputati ha approvato il bilancio degli affari esteri ed ha deciso la istituzione di Consolati, con titolari di carriera a Smirne, al Pireo, a Rio Janeiro e a Southampton.

### CHILÌ

(S) **Santiago del Cile**, 16 — Il Ministro delle finanze ha fatto al Senato la esposizione finanziaria.

I fondi destinati al riscatto della carta-moneta depositati in Germania ammontano a 107.560,347 marchi, i fondi depositati negli Stati Uniti ammontano a 229.223 dollari, la somma complessiva è dunque di 177.554.661 piastre in oro.

Il Ministro ha dichiarato che il Cile ha in Europa i fondi necessari a soddisfare gli impegni dell'anno corrente e del primo semestre venturo.

## GERMANIA E INGHILTERRA

### I Sovrani tedeschi in Inghilterra.

(S) **Windsor**, 15 — L'Imperatore Guglielmo, nel ringraziare la delegazione dell'Università di Oxford, presieduta da Lord Curzon, che gli ha conseguato il diploma di dottore in diritto civile, ha detto che egli apprezzava tanto più l'onore conferitogli, in quanto che suo padre, suo nonno e molte illustrazioni della Germania sono stati oggetto della stessa distinzione.

L'Imperatore ha soggiunto che in tutte le epoche, specialmente nella nostra, il grado di coltura e di educazione raggiunto da un paese deve essere riguardato come uno dei principali fattori del progresso morale e materiale di un popolo, e che l'influenza di una istituzione come l'Università di Oxford deve farsi sentire assai lontano al di là delle frontiere della madre patria.

L'Imperatore, quindi, ricordando la generosa donazione fatta da Sir Cecil Rhodes alla Università di Oxford, per farvi studiare anche alcuni studenti tedeschi, ha detto che i giovani tedeschi affidati alle cure dell'*alma mater* di Oxford potranno studiare insieme coi giovani inglesi il carattere e la qualità delle rispettive nazioni; ne risulterà un buon cameratismo che non potrà a meno di creare fra i due paesi un'atmosfera di amicizia e di reciproco rispetto.

L'Imperatore durante la cerimonia portava sopra l'uniforme di maresciallo inglese la toga rossa di dottore in diritto civile.

(S) **Londra**, 16. — I giornalisti inglesi che hanno l'estate scorsa visitato la Germania per invito dei giornalisti tedeschi, consegneranno domani all'Imperatore Guglielmo all' Ambasciata di Germania un indirizzo di devozione.

(S) **Portsmouth**, 16 — Lo yacht *Hohenzollern* con le navi di scorta è partito stamane per Port Victoria, al suono dell'inno tedesco, tra gli *urrah* degli equipaggi.

## Una malattia cronica

*Nulla dies sine linea!* Non passa giorno infatti senza che ai giornali di Roma o di provincia venga comunicato qualche ordine del giorno adottato da una delle tante categorie d'impiegati, che costituiscono l'esercito burocratico dello Stato, per ottenere nuovi miglioramenti economici.

Sono decorsi pochi mesi, dacchè l'on. Giolitti promosse dal Parlamento l'approvazione di una legge per il pareggiamento degli impiegati della categoria d'ordine nelle Amministrazioni centrali e siccome ora si sta preparando, secondo la promessa fatta dallo stesso Presidente del Consiglio, un pareggiamento per le altre carriere dell'Amministrazione centrale ed anche per quegli uffici dell'Amministrazioone provinciale che hanno connessione diretta con quella centrale, gli ufficiali d'ordine avvertono che se mai non si trattasse di semplice pareggiamento, ma di qualche miglioramento negli stipendi, essi non potrebbero tollerare di vedersi esclusi, giacchè quello che ottennero coll'ultima legge non era che un tardivo pareggiamento, al quale avevano diritto da tanti anni.

Noi non vogliamo entrare ora in una polemica, che allo stato delle cose ci sembra oziosa. Quello che sappiamo è che il Ministero alla ripresa dei lavori parlamentari intende di liquidare una buona volta questa eterna questione degl'impiegati, dando soddisfazione a tutte le promesse ed anche alle semi-promesse fatte in passato.

Il ministro on. Lacava, ha ormai completato gli studi, che riflettono la definitiva sistemazione del personale dell'Amministrazione Centrale delle finanze, informandola al criterio del pareggiamento delle carriere con qualche migliorìa per talune aziende, e presenterà contemporaneamente un nuovo organico del personale demaniale e sussidiario e un organico per il personale doganale, comprendendovi il Corpo delle guardie di finanza.

L'on. Giolitti presenterà, d'accordo coi suoi colleghi, un progetto di pareggiamento tra gl'impiegati di ragioneria e concetto delle Amministrazioni centrali e di quelle provinciali che hanno, come fu detto, una connessione diretta con la carriera delle aziende centrali, fondato sul criterio di una più razionale percentuale nei vari gradi, fino a capo divisione.

Infine l'on. Giolitti ha concretato un nuovo progetto, più semplice dei precedenti sullo stato degli impiegati civili.

E con ciò è sperabile che sarà esaurita per l'avvenire la nenia degli ordini del giorno diretti a reclamare nuove revisioni di organici.

## Le tasse di fabbricazione

Si prevedeva con la legge di assestamento del bilancio di ritrarne un provento di L. 141.500,000: in fatto l'erario ebbe l'introito di L. 145,116,668, ossia il provento accertato superò quello preveduto di L. 3,616,668.

Questo provento si riparte per gruppi come in appresso:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zucchero | L. | 76,394,682 | + 394,682 |
| Spiriti | » | 38,928,554 | + 1,928,554 |
| Gas-luce ed energia elettrica | » | 9,270,620 | + 270,620 |
| Fiammiferi | » | 8,902,682 | — 97,318 |
| Polveri piriche | » | 2,399,561 | — 100,439 |
| Tasse varie (birra, acque gazzose, cicoria, glucosio, oli minerali) | » | 9,220,770 | + 1,220,770 |
| Totale | L. | 145,116,669 | + 3,616,669 |

Sono rimasti al disotto della previsione soltanto i proventi dei fiammiferi e delle polveri piriche e per una somma insignificante.

In confronto del precedente esercizio il maggior provento si aggira intorno ai 10 milioni e mezzo.

Il maggior aumento è registrato dagli spiriti, dei quali la produzione interna è in continua ascensione.

Nell'ultimo quinquennio il maggior gettito della tassa di fabbricazione degli spiriti si ragguaglia al 75 per cento e corrisponde all'aumento *medio* annuale del 15 per cento.

Se facciamo astrazione dallo zucchero, che soltanto dall'esercizio 1899-900 principia a figurare nei proventi della fabbricazione con una cifra non trascurabile, nel decennio 1897-907, i proventi delle tasse di fabbricazione da L. 46,944,344 salirono a L. 72,754,024, aumentando nella ragione media del 6.60 per 100.00 in ciascun anno.

Registrano un progressivo miglioramento, sebbene in diversa misura, tutte le tasse. La fabbricazione del gas-luce e della energia elettrica da 3 milioni e mezzo sale a 9 milioni ed un terzo; quella della birra muove al principio del decennio da 1 milione e 600 mila lire per toccare i 5 milioni ed un quarto nel 1906-907.

La tassa di fabbricazione dei fiammiferi sale lentamente da 7 milioni nell'esercizio 1897-98 a 9 milioni ed un terzo nel 1905-906, per perdere poi 400 mila lire, in cifra tonda, nell'ultimo esercizio.

Nella fabbricazione dello zucchero l'apice dell'ascesa è toccato nell'esercizio 1903-904, nel quale l'erario ne trae un provento di 89 milioni circa; discende a soli 54 nell'esercizio successivo per risalire gradatamente a 76 milioni nel 1906-1907. Ma la discesa del provento non è conseguenza della diminuita produzione, ma del diverso metodo di tassazione, introdotto appunto nell'esercizio 1904-905.

Prima d'allora si tassava la quantità di zucchero, che realmente le fabbriche producevano: dal 1° luglio 1904 in poi si tassò, invece, la quantità di zucchero, che effettivamente entrava in consumo. Indi la sosta, avvenuta subito dopo la applicazione del nuovo regime fiscale, e la immediata ripresa nei successivi esercizi.

Sta nondimeno che una piccola diminuzione di produzione si è verificata nelle ultime campagne saccarifere, ma il fatto era naturale, dato il deficiente raccolto delle barbabietole nel 1905 e data la eccessiva produzione, nei riguardi del consumo, verificatasi negli anni anteriori al 1905.

La differenza però accenna a ripianarsi e, forse, lo è già.

***

Ai 145 milioni predetti contribuiscono l'Italia settentrionale con oltre 100 milioni e quella centrale con 29 milioni, di guisa che ne restano meno di 17 all'Italia meridionale ed insulare.

E' questa la migliore dimostrazione della inferiorità industriale di quelle provincie e della necessità di provvedere ai rimedi per farla cessare.

E' vero, bensì, che dei 76 milioni, riscossi dall'erario per la fabbricazione dello zucchero, appena 2 milioni e 654 mila lire sono date dal mezzogiorno e, più precisamente, dalle due provincie di Aquila e di Napoli, non esistendo in tutte le altre l'industria dello zucchero.

Ma è altresì vero che se dai 129 milioni di tassa pagata dal settentrione e dal centro si sottraggono i 74 milioni e mezzo, che getta la fabbricazione dello zucchero, restano per le altre industrie 54 milioni e mezzo contro soli 14 e mezzo nel mezzogiorno, nella ragione, data la rispettiva popolazione, di 26 a 18.

La differenza diminuisce bensì, ma rimane tuttavia sensibile. Sarà benemerito dell'economia nazionale e farà opera altamente meritevole di solidarietà nazionale quel Governo, che la farà disparire.

Un buon principio della redenzione economico-industriale del mezzogiorno sono state la legge speciale per la Basilicata e quella generale per l'Italia meridionale ed insulare. Basterà proseguire con lena e con fede per la via che esse hanno tracciato, perchè la meta si raggiunga a non troppo lontana scadenza.

## NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 16. — Un dispaccio da Cadice annunzia che la cavalleria spagnuola, che era a Casablanca, è giunta a bordo del « Ciudad de Cadiz ».

(S) **Londra**, 16. — Telegrafano da Parigi alla *Tribune* che una carovana è stata saccheggiata sulla strada di Fez.

(S) **Londra**, 16. — Mandano da Tangeri alla *Morning Post* in data 15: Si afferma nei circoli finanziari che un prestito di 150 milioni di franchi sarà concluso fra il Ministro di Francia Regnault e il Sultano Abd El Aziz.

(S) **Londra**, 16. — I giornali hanno da Mogador: Si afferma che Muley Afid partirà oggi per il paese degli Chaouias e che manderà nuove truppe a Mogador.

(S) **Tangeri**, 16. — Secondo notizie da Larrache Muley Afid avrebbe inviato una lettera al Caid Hammoud El Ezzayani per incaricarlo di agire sulle tribù dell'interno, onde lo riconoscessero come Sultano.

El Ezzayani trasmise questi ordini alle tribù di Garb e di Chrarda. Questa si dichiarò favorevole; l'altra oppose difficoltà avendo i suoi fanciulli a Rabat, che potevano subire la vendetta del Sultano.

El Ezzayani, non soddisfatto di questa risposta, inviò ordine alla tribù di Chrarda di attaccare le genti di Garb: i conflitti fra le due tribù sono frequenti.

La tribù di Chrarda, per provare la sua devozione a Muley Afid, ha attaccato una carovana che conduceva l'*harem* di Yr Reka dell'esercito sceriffiano. I soldati della scorta si diedero alla fuga e le donne furono rubate.

## I valori mobiliari alla Borsa di Parigi

Dall'ultimo fascicolo del *Bulletin de statistique et de legislation comparée* del Ministero delle finanze francese, risulta che il capitale nominale dei titoli in circolazione alla Borsa di Parigi ammontava al 31 dicembre 1906 a 133 miliardi e 441 milioni di franchi.

Essi si ripartivano in 59.847 milioni di valori mobiliari francesi e 73.594 milioni di esteri.

Va notato che nei 60 miliardi circa di valori francesi sono inclusi quelli delle imprese che si svolgono all'estero, come il canale di Suez, e molte ferrovie e banche disseminate in Asia, Africa e America.

Basta che le Società che posseggono stabilimenti fuori della Francia siano sottoposte alla legislazione francese, perchè siano incluse tra le Società francesi.

I valori classificati nelle statistiche ufficiali francesi come valori stranieri, ammontano, come si è detto, ad un capitale nominale di 73 miliardi e mezzo: il loro capitale quotato alla Borsa di Parigi al 31 dic. 1906 non raggiungeva però che 67 miliardi e 772 milioni, con una diminuzione sulla pari di 5 miliardi e 882 milioni, ossia dell'8 per cento.

Il collocamento dei valori esteri alla Borsa di Parigi è stato meno felice per i capitalisti francesi che non il collocamento dei valori mobiliari nazionali.

Difatti il capitale di quotazione dei valori mobiliari francesi alla Borsa di Parigi al 31 dicembre 1906 ammontava a 64,679 milioni con un aumento quindi di 4,832 milioni al disopra della pari.

La ripartizione dei 73.594 milioni dei titoli esteri era la seguente:

*Fondi di Stato.*

| | Numero dei titoli in circolazione | Capitale nominale | Capitale al corso del 31 dic. 1906 |
|---|---|---|---|
| Fondi Stato russi | 15,160,296 | 13,004,595,900 | 9,985,722,600 |
| Id. diversi | 24,423,418 | 50,843,371,600 | 47,295,539,900 |
| Totale | 39,538,714 | 63,347,967,500 | 57,281,262,500 |

*Società industriali.*

| | Numero dei titoli in circolazione | Capitale nominale | Capitale al corso del 31 dic. 1906 |
|---|---|---|---|
| Assicur. e banche | 5,179,881 | 1,642,348,500 | 2,503,056,800 |
| Strade ferrate | 15,442,426 | 7,541,329,600 | 5,900,200,676 |
| Diverse | 4,129,379 | 1,062,927,100 | 2,088,296,000 |
| Totale | 24,751,686 | 10,246,605,200 | 10,491,553,476 |

Più dell'85 per cento dei valori esteri quotati alla Borsa di Parigi sono dunque fondi di Stato, cioè 63,347 milioni sopra 73,594 milioni di valori classificati.

La rendita italiana è iscritta alla quotazione dei titoli a Parigi per 8,100,434,840 fr. del 3 3[4] per cento: per 4,809,251 del 3 per cento, che è quasi tutto nel portafoglio della Casa de Roschild.

Ora è risaputo che i capitalisti ed i finanzieri italiani hanno ricomprato la più grossa parte della nostra rendita nell'ultimo decennio e che questo movimento di riscatto dura ancora, di modo che attualmente la rendita italiana rimasta sul mercato francese si può calcolare a poco più di mezzo miliardo.

Lo stesso si può dire che sia accaduto per il Consolidato inglese.

Quanto al miliardo e 641 milioni di capitale nominale delle Assicurazioni e delle Banche, esso, invece di scemare è salito a 2,503 milioni (ultimo corso del 1906) con un *plus* valore del 40 per cento.

Le strade ferrate estere al contrario si sono depresse: da 7,541 miliardi di capitale nominale si scende ad un valore effettivo (al 31 dicembre 1906) di 5,900 milioni, cioè 1.641 milioni di meno.

Le azioni delle Società diverse erano piuttosto in tendenza di aumento alla fine dell'anno scorso.

## Tra l'Inghilterra e l'Australia.

(S) **Melbourne**, 15 — Il Primo Ministro australiano annuncia che nel febbraio 1910 comincerà a funzionare un servizio di piroscafi postali sovvenzionati, battenti bandiera australiana, fra l'Inghilterra e Brisbane.

La durata della traversata fra Brindisi e Adelaide sarà di 638 ore.

## La campagna vinicola.

Nel *Bollettino d'agricoltura*, sono pubblicate informazioni interessanti sulla campagna vinicola nei vari paesi.

Le prime notizie generali della vendemmia nei paesi vinicoli, segnalano ottimi raccolti in Spagna, in Italia ed in Algeria: meno abbondante in Francia.

La Spagna si è affrettata a smaltire le ultime quantità residuali dei vini del passato raccolto a prezzi sempre più bassi: così gli Alicante di qualità superiore, di 14 a 15 gradi di alcool, si sono venduti a L. 16,25 l'ettolitro, e quelli di qualità corrente, ma sempre buoni di 13 a 14 gradi, a L. 14,65.

In Francia, come si è detto, il raccolto è stato buono, ma non abbondante, e si calcola di 53 o 52 milioni di ettolitri, cioè uguale a quello dell'anno scorso.

Nel Mezzogiorno si offrono i vini nuovi a fr. 0,80, per ogni grado alcoolico, alla proprietà.

Il raccolto dell'Algeria, benchè sia stato danneggiato dallo scirocco, è stato più copioso dell'anno passato. Si sono fatte poche contrattazioni con la Germania in uva da vino; perchè il buon raccolto della Spagna non permette all'Algeria di lottare con buon successo.

Le contrattazioni si sono svolte sulla base di 60 a 70 centesimi il grado per i vini correnti, è di 90 centesimi per i fini. L'uva si è comprata anche a 5 a lire il quintale.

La produzione del Tirolo è stata alquanto superiore a quella del 1906, e si valuta, approssimativamente, ad un milione di ettolitri. Ma data una precocità di domanda per vini ed uve da parte del Würtemberg, i prezzi si preannunziano elevati in confronto a quelli dell'anno scorso.

La produzione dei vigneti svizzeri, danneggiati dalla peronospora, è stata scarsa e di qualità non buona. Ciò lascia prevedere una importazione maggiore dell'ordinario, con particolare estensione ai vini bianchi da taglio e da diretto consumo, non meno che ai vini rossi da taglio e mezzo taglio.

Da questa condizione, in cui si trovano i principali mercati di produzione, si possono presumere le seguenti previsioni.

Quanto alla Francia, se le ultime agitazioni dei viticultori non lascieranno del tutto il tempo che hanno trovato, particolarmente nei riguardi della sopraproduzione, dei vini artificiali, è da prevedersi un più vasto consumo interno, un rialzo di prezzo, una diminuzione nell'esportazione dei vini francesi: tanto più che i raccolti abbondanti della Spagna e dell'Italia, consentendo prezzi più miti, determineranno una più facile concorrenza ai vini della Francia.

Resta a vedere, quale dei due paesi, Italia e Spagna, si assicurerà il posto migliore. Bisogna tener presente che la Spagna può quest'anno portare il prezzo dei suoi vini ad un limite assai basso; e quindi i nostri produttori e commercianti devono saper limitare le loro esigenze in fatto di prezzi, se vogliono smaltire all'estero la esuberanza della nostra produzione.

## NELL'INDIA INGLESE.

(S) **Simla**, 16. — Nella notte di mercoledì scorso una banda di 150 *Aferidis* attaccò il villaggio di Lachikohat, uccise un abitante e ne ferì tre altri: poi, tagliato il telegrafo, ha attirato in una imboscata un distaccamento della polizia montata della frontiera. Due agenti di polizia sono rimasti uccisi ed altri due feriti.

Gli *Aferidis* si sono ritirati asportando quattro fucili ed una grande quantità di cartuccie.

## ARMI ED ARMATI

### Nell'esercito francese.

(S) **Parigi**, 15. — Il relatore del bilancio della guerra, Messimy, chiede che la diminuzione sempre crescente dei contingenti causata dalla diminuzione della natalità, venga compensata con una più larga incorporazione di indigeni delle colonie e soprattutto degli algerini che sono capaci, come avvenne nel 1870, di fornire truppe eccellenti per una guerra europea.

Il relatore insiste pure perchè siano utilizzate nell'esercito le invenzioni moderne come palloni dirigibili, automobili ed apparecchi di telegrafia senza fili.

(S) **Parigi**, 16 — Nel Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo all'Eliseo, il generale Marion è stato nominato comandante del XVI Corpo in sostituzione del generale Cailloux, nominato comandante del X Corpo.

Il Consiglio ha approvato in massima il progetto di costituzione dei quadri e degli effettivi dell'esercito attivo e territoriale.

Il Sottosegretario per la guerra ha esposto essere quasi completo l'accordo sul progetto per i Consigli di guerra.

### Il codice dei segnali nella flotta francese

(S) **Tolone**, 16 — Ieri è stato distribuito alle navi da guerra di tutte le categorie il nuovo codice dei segnali in sostituzione di quello, che si teme divulgato da Ulmo.

### Nell'armata inglese

(S) **Londra**, 16 — La nuova controtorpediniera « Monarck » ha fatto ieri i suoi esperimenti ufficiali nel Mare del Nord.

Essa ha raggiunto la velocità di 34 nodi e 1[2] all'ora.

La nave è munita di turbine e caldaie a petrolio.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

RR. DD. concernenti: Corrisposta d'indennità per infortuni sul lavoro ad agenti ed operai dell'Amministrazione postale e telegrafica - Autorizzazione pel trasporto nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio attuale di somme dal fondo « Residui » al cap. « Bonifiche. »

R. D. che erige in Ente morale la Società storica lombarda di Milano.

RR. DD. riflettenti: Delimitazione di confini - Erezioni in Ente morale - Approvazioni di statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento dei Consigli comun. di Zola Predosa (Bologna) e di Mergozzo (Novara) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Sonnino (Roma).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2.a quindicina di ottobre 1907 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nell'ottobre dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposioni nel personale dipendente dal Minist. del Tesoro.

**R. Esercito** — Sono collocati:

a riposo: il t. colonnello Cerruti cav. Giuseppe del reggimento Piemonte Reale;

in riforma: il sottotenente di fanteria Marras Umberto, già in aspett. per infermità:

in posizione ausiliaria: i capitani Cortese Giovanni, già in aspettativa speciale, Castagnoli Luigi del 39 fant., Allione cav. Luigi, applicato di Stato Maggiore alla div. di Torino; Bottari Paolo aiutante di campo Brigata Lombardia, Musatti cav. Ettore (artiglieria) già in aspettativa ed Aroldi di Robbiate cav. Paolo del reggimento artiglieria a cavallo;

in aspettativa: i capitani Maresca Gasparo del 12 fant., Bechi Giulio del 17, Michelotti Michele del 69, Lo Sardo Ignazio del 23, Sarli Enrico del 83 e Rossero Achille del 58 (speciale); i tenenti Cibrario Ottavio dei reali carabinieri, Maurelli Federico del 48 fant., Bosco Ferdinando del 51, Raimondi Emanuele del 5 genio: il sottotenente Rodriguez Arturo allievo della Scuola di applicazione di artiglieria e genio, il capo musica Speciale Atanasio del 60 fant. (famiglia); il maggiore Dal Monte cav. Domenico del 20 art. camp., il tenente medico Alessandrello Giovanni (per infermità).

— E' dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento il sottotenente veterinario Baldazzi Massimo.

— E' promosso al grado superiore il sottotenente di artiglieria Majoli Angelo, già allievo Scuola applicazione.

— I sottotenenti medici Bucciante Alfredo, Spadaro Giuseppe, Lapponi Guido, Basso Ermenegildo, Calò Vittorio, Gangi Salvatore, Liotta Giuseppe, Fierro Michele e Capparelli Vincenzino sono promossi tenenti.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Lippi Carlo al 59 fant., Chiossa Giorgio al 21, Cortellini Vittorio all'85, Boncompagni di Mombello Giacomo al 2 alp.; i tenenti Rondalli Paolo al 4 bers., Meregaglia Valentino al 15 fant., Stella Luigi al 53 e Faraggiana Alessandro al reggimento artiglieria a cavallo.

**R. Marina.** — I seguenti guardiamarina sono promossi sottotenenti di vascello dal 1° corrente: Edmondo de Stefano, Carlo Burzagli, Alberto Proccacini.

Il cap. del C. R. E. in posiz. ausil è collocato a riposo.

Il ten. del C. R. E. in posiz. ausiliaria Gaetano Serra id. id.

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

## Nell' Alta Italia.

### Una circolare riservatissima?

**Torino.** 16, ore 1,30 — *(ermon).* La *Gazzetta di Torino* pubblica una *grave* (?) notizia, secondo la quale il comandante del Corpo d'Armata, generale Barbieri, avrebbe diretto una circolare riservatissima ai Comandanti di Corpo, colla quale sostanzialmente imporrebbe loro di inviare innanzi alla Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della guerra, soltanto quegli ufficiali che, sia per il loro carattere, sia per la loro posizione, possono offrire affidamento che attenueranno di molto la cruda realtà di quello su cui saranno interrogati. La *Gazzetta di Torino* qualifica la cosa di enorme, sia considerata in sè, sia nei rapporti del paese, e conclude:

« La mossa del Comandante del Corpo d'Armata di Torino è troppo grave, perchè noi possiamo credere che la medesima sia dovuta alla sua sola iniziativa. Essa forse ripete la sua origine più dall'alto ancora. Ad ogni modo sono necessarie delle spiegazioni. Il paese ha diritto di reclamarle, poichè ha il diritto di non essere ingannato; non c'è nulla che non possa e non debba sapere, per quanto dolorosa e triste sia la verità su cui, a mezzo della Commissione d'inchiesta, si sta indagando. Venga pur fuori tutto il marcio e tutto il putrido, il paese non torcerà il viso per non vedere. Esso avrà il coraggio della larga disinfezione, e, se occorrerà, dei tagli cesarei. » (sic).

(Tutto sta nel vedere se la *grave* notizia della *Gazz. di Torino* non sia una delle solite fiabe, inventate per richiamare un po' di attenzione sul giornale. Sono cose che succedono ed anche troppo spesso. A noi, pur giudicando da lontano, pare, fino a prova contraria, una fiaba... enorme, tanto più dato l'ambiente di Torino in seguito alla bicchierata al cap. Ranzi.)

Il dire, adunque che il paese, ad ogni modo, ha diritto a spiegazioni, che non dev'essere ingannato, che deve conoscere tutto il marcio e tutto il putrido, è il fare della retorica reboante e niente altro.

Ci mancherebbe altro che il Governo dovesse dare spiegazioni su tutte le fiabe e su tutte le citrullerie, che s'inventano. Un Governo che si rispetta, risponde soltanto alle fiabe e alle citrullerie, quando c'è qualcuno che si assume la responsabilità di portarle alla tribuna parlamentare, che è la tribuna legale del paese! *N. d. D.)*.

**Torino** 16, ore 17.35. — Il comandante di corpo d'armata di Torino, gen. Barbieri, dichiara nella *Stampa* non esistere la circolare riservatissima, alla quale allude la *Gazzetta di Torino* ed aggiunge di neppure avere avuto occasione di accennare con qualsiasi dei suoi dipendenti, sia in modo diretto che indiretto, alla questione, che è stata oggetto dell'articolo della *Gazzetta*; articolo che contiene affermazioni assolutamente contrarie al vero.

Malgrado questa formale smentita la *Gazzetta di Torino*, la quale riproduce i vostri commenti alla notizia, telegrafatavi ieri da qui, mantiene la sua affermazione e si riserva di rispondere domani al vostro giornale ed alla smentita del generale Barbieri.

**Torino,** 16 ore 1.30 — *(ermon).* Il Commissario di pubblica sicurezza Bezzi voleva salire sopra un *tramcai* con vettura di rimorchio, ma scivolò e cadde, rimanendo col capo fra le due vetture. Quella di rimorchio gli strisciò il capo. All'ospedale di S. Giovanni, ove il funzionario fu trasportato, i medici lo dichiararono in grave stato per ferite lacero contuse multiple al capo, e commozione cerebrale.

— Il Consiglio Comunale, con 39 voti contro 12 dei socialisti, ha nominato presidente della azienda municipale « Impianti elettrici e tramvie » l'avv. Edoardo Bosio, valoroso professionista.

Il Consiglio ha poi respinto la mozione socialista perchè fosse iniziata un'inchiesta sul funzionamento di tutte le istituzioni che si occupano dell'educazione della gioventù.

### Dopo le inondazioni.

**Piacenza,** 16. — Stanotte alle 2 sono crollate due case in via Borghetto, causa un avvallamento del sottosuolo di recente inondato.

Rimasero lievemente ferite 9 persone. Una donna di 50 anni è morta.

Si procede all'abbattimento delle muraglie pericolanti e allo sgombro del locale.

## Nell' Italia Centrale.

### Pro Calabria e paesi inondati.

**Perugia,** 16. — Per iniziativa del locale Sotto-Comitato della « Croce Rossa » domani avrà luogo una passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati del terremoto e delle inondazioni. Il presidio militare ha offerto i carriaggi ed i soldati; il Comune la banda che precederà il corteo della carità.

**Pisa,** 16. — Ieri, al palazzo comunale, una riunione di cospicui cittadini gettò le basi di una sezione dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri.

A presidenti furono eletti: il prof. H. A. D'Ancona ed il sindaco comm. on. P. Gambini.

— Alla R. Corte d'Assise è terminato stasera un emozionante processo contro certo Sebastiano Fantacci, della Maremma, il quale era accusato di omicidio premeditato in persona del dott. Carlo D'Ausilio.

Il Fantacci aveva inferto due coltellate al cuore del povero dottore, mentre questi lo visitava, avendo il sospetto che il D'Ausilio lo tradisse con la moglie sua.

Avendo i giurati ritenuto il Fantacci colpevole di omicidio premeditato con la scusante della seminfermità di mente la Corte l'ha condannato a *quindici* anni di reclusione.

## Nella Provincia Romana.

### Maestri a congresso.

**Genzano,** 16. — Presieduto dal maestro Angelo Pieroni si è tenuto ieri nell'aula magna del palazzo comunale un congresso di maestri iscritti alla Sezione laziale.

Vi hanno preso pure parte il prof. Pisani ed il prof. Travaglini, presidente della Federazione insegnanti scuole medie di Albano.

Quest'ultimo per addivenire alla costituzione di un'alleanza scolastica. Dopo la lettura del verbale il maestro Di Stefano fece la relazione sul congresso di Palermo; il presidente Pieroni propose d'inviare, seduta stante, una lettera di congratulazione al cav. prof. C. Gnioli D. D. di Albano testè premiato con medaglia d'oro di 1° grado dal Ministero della P. I. La proposta fu accolta a grandissima maggioranza.

Si approvò con plauso la relazione dei maestri Volpe, Baiboni, Romagnoli sugli « Amici dell'alfabeto. »

Si convenne di formare un'agitazione a fondare dei vecchi maestri per una sollecita e radicale riforma del Monte pensioni a loro riguardo.

Si scelse, a sede della futura assemblea, Frascati.

## CRONACA DEGLI SCIOPERI

**Bologna,** 16. — I lavoranti ed i commessi salumieri avendo presentato da tempo ai loro principali un memoriale chiedente miglioramenti, che concessi dai più, furono da alcuni negati, il personale lavorante si è messo stamane in isciopero. Nessun incidente.

## Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno | carri | per carbone | prev. ieri |
|---|---|---|---|---|
| Genova | 16 nov.bre | 1002 | 378 | 1050 |
| Venezia | » | 345 | 82 | 350 |
| Savona | » | 256 | 148 | 200 |

## PREZZO DEL FRUMENTO.

### sui principali mercati del mondo

—( *Franchi per Quintale – 17 novembre 1907* )—

| | 1905 | | 1906 | | 1907 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 24[12 | 30[12 | 22[12 | 29[12 | 9[11 | 16[11 |
| Parigi | 23.60 | 23.37 | 23.37 | 23.62 | 23.62 | 23.62 |
| Berlino | 23.31 | 22.93 | 22.50 | 22.46 | 28.25 | 28.25 |
| Vienna | — | — | 17.00 | 17.00 | 25.50 | 26.10 |
| Budapest | 22.48 | 17.93 | 15.54 | 16.25 | 25.20 | 25.20 |
| Londra | — | — | 17.00 | 16.55 | 23.25 | 23.25 |
| New-York | 21.48 | 17.47 | 15.72 | 15.55 | 21.65 | 21.05 |
| Chicago | 21.17 | 16.66 | 14.32 | 14.10 | 20.60 | 21.50 |
| Odessa | 18.25 | — | 13.22 | 14.07 | 22.05 | 23.65 |
| Galatz | — | — | — | — | — | — |

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso; però tanto i rialzi, quanto i ribassi furono di non troppa entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 10,309,000 ettolitri, di cui 5,843,000 diretti per l'Inghilterra e 4,466,000 pel continente, poco differente di quelle dell'anno scorso a questa data stessa che erano di 10,352,000 ettolitri, di cui 5,451,000 diretti per l'Inghilterra e 4,901,000 pel continente.

Circa l'andamento agrario nei principali paesi produttori di grano si hanno le seguenti notizie:

Inghilterra seminazione in ritardo; numerose offerte di grani indigeni.

Germania. Condizioni meteoriche favorevoli talchè si è potuto compiere la seminagione.

Austria-Ungheria. Le coltivazioni a cereali soffrono a causa della persistente siccità.

Rumenia. In seguito alle pioggie benefiche i seminati a grano hanno alquanto migliorato.

Indie. Non è segnalato nessun miglioramento nell'aspetto dei campi.

Repubblica Argentina. Le messi sono sempre promettenti per le abbondanti pioggie.

Russia. Il sud della Russia è stato favorito da abbondanti pioggie. Nel distretto dell'Azoff i grani di autunno sono poco promettenti.

In Italia i mercati di grano della settimana continuarono a mostrarsi poco animati. Si conclusero pochi affari e i prezzi si mantennero invariati oscillando fra L. 25 e L. 26 il quintale; e quelli esteri intorno alle L. 32.50.

## SCIENZE E LETTERE

### Esperimenti di aeronautica.

(S) **Parigi.** 16. — Santos Dumont ha fatto stamane col suo nuovo aeroplano esperimenti, riusciti pienamente soddisfacenti.

L'apparecchio ha volato per 300 metri ad un'altezza di circa 6 metri, dando l'impressione del volo di un uccello. Santos Dumont ha dichiarato che ha l'intenzione di concorrere alla coppa *Deutsch-Archedeacon*, dinanzi alla Commissione di aviazione.

## Drammi di terra e di mare.

### Incendio in una stazione Marconi.

(S) **Londra.** 15. — Un dispaccio da Nantucket ai giornali annunzia che un incendio si è sviluppato nella stazione radiotelegrafica Marconi di Siasconset.

### Scontro di treni nel Canadà.

(S) **Ottawa,** 15. — Presso Pembroke (Ontario) è avvenuto uno scontro fra due treni della linea Canadian-Pacific.

Vi sono sette morti e otto feriti.

### Terremoto in Spagna.

(S) **Valenza** (Spagna), 15.)— Stamani a Torrente è stata avvertita una scossa di terremoto, che non ha prodotto alcun danno materiale, ma gran panico nella popolazione.

### Esplosione di dinamite

(S) **Cairo,** 16 — Tre persone sono rimaste uccise e undici ferite in seguito ad una esplosione di dinamite nei cantieri dell'impresario dei lavori del molo di Assuan.

### Disastro minerario

(S) **Londra,** 16 — Nel pomeriggio di ieri, mentre si faceva risalire una gabbia piena di minatori dalla miniera di Worsborough, la gabbia cadde nel pozzo.

Sette operai rimasero uccisi sul colpo; parecchi altri rimasero feriti.

### Tempesta sulle coste portoghesi

(S) **Lisbona,** 16 — Il mare è agitatissimo presso le coste del Portogallo.

Un battello da pesca è naufragato: parecchi marinai feriti sono giunti a Vieira presso Lairas.

# Rassegna drammatica

## "La Scorciatoia" di U. Ferrigni (Jorickson)

### AL NAZIONALE

Una commedia vaga, assai vaga, che oscilla fra l'ingenuità e l'ardimento.

La favola stessa ne palesa il bizzarro contrasto.

Il dottor Maurizio Grandi è un uomo, cui l'età matura, beato lui, nulla toglie dall'avere una grande fortuna colle donne: è desiderato, corteggiato, disputato da tutte, sicchè non gli resta che l'imbarazzo della scelta.

Tutto quello che dice, tutto quello che fa è oggetto, da parte del gentil sesso, di ammirazione, di entusiasmo, di plauso.

E' stato tre anni nelle Indie, con una idealità assai modesta, quella di studiarvi le scimmie; e le signore, coi loro begli occhi infatuati, lo considerano già come un intrepido viaggiatore, un ardito pioniere della civiltà, un redivivo Marco Polo, un eroe!

Così, quand'egli fa ritorno in patria e va a domandar agli italici bagni di mare un refrigerio alle molestie indiane, si riaccende d'un subito intorno a lui la lotta muliebre, folta di lusinghe, di insidie, di agguati matrimoniali legali... ed *extra*.

Senonchè egli ha fatto già la sua scelta, ancora laggiù, fra le scimmie. Il suo cuore è pieno di amore per una giovane e avvenente vedovella, la contessa Lina Sergani, che tutti quei tre anni gli fu prodiga di lettere tenere ed appassionate: mentre, fra le tante, sospirano per lui un'ingenua, soave fanciulla, Berta, che lo ha amato in segreto sin dall'infanzia, e una baronessa, che ha già marito, ma a cui non par mai di esser maritata abbastanza, e che, per confortarlo, gli dà subito un primo saggio delle dolcezze coniugali.

La lotta, intanto, fra le altre due pretendenti è aspra e disuguale. A semplificarla, ci pensa però la stessa fortunata rivale, la nobile vedovella.

Il disputatissimo dottore, nell'incontro colla sua Dulcinea, prova una profonda delusione. Egli avverte subito la stridente contraddizione fra le lettere di fuoco di ieri e le parole compassate, flemmatiche d'oggi; distingue le naturali ritrosie d'una fanciulla e gli esagerati pudori d'una vedova.

La constatazione gli fa l'effetto d'una doccia fredda, assai più di quella dell'acqua del mare, epperò le sorti della battaglia stanno per cambiare, tanto più che egli si sente vagamente impadronire, da un po' tardo sì, ma assai dolce interessamento, per la negletta Berta; allorchè giungono in buon punto i rinforzi: la mamma della vedovella, con tutto il suo bagaglio di esperienza di donna che ha fatto le sue armi e conosce quindi bene il tallone d'Achille d'un uomo, e, detto e fatto, immagina uno strattagemma di accerchiamento, tirando fuori tutte le munizioni.

La pudica vedovella andrà ad assaltare il ribelle addirittura in casa sua. Per dargli palpabile prova del suo grande amore, gli farà dedizione di sè stessa. Il dottore, che per tre anni non ha avuto a che fare che con delle scimmie, non resisterà, e il resto verrà da sè.

La vedovella approva il piano e va all'assalto.

Il guaio è che ella, nell'ardore della mischia, mal seguendo le istruzioni materne, scopre, proprio sul più bello, le sue batterie, pronunciando la imprudente frase: *Sposatemi!*, che rivela all'assalito la finzione ed il calcolo, lo rende da infiammato che era, più freddo che mai, e con bel garbo, cavallerescamente, la congeda.

Ella esce e... e entra Berta, che ha spiato, indovinato tutto, e gli fa, dal canto suo, una dedizione, stavolta completa, di sè stessa.

— Ti amo, sono venuta a confessartelo, vorrei esser tua moglie, ma non cerco se non il tuo amore, anche un quarto d'ora d'amore, prendimi, se vuoi, sono tua!...

Il fortunato mortale, dopo un momento di stupore, credo abbastanza giustificato, fa il confronto tra le studiate ritrosie della vedova e le spontanee... profferte della vergine; e s'accorge allora di tutte le grazie onde va adorna quella fanciulla, che egli per tanti anni aveva tenuto in conto d'una bambola; e, lungi assai dal rimproverarla d'aver preso quell'ardita *scorciatoia* per arrivare sino a lui, le accorda la palma del trionfo, cioè... la sua mano.

* * *

Questo l'episodio principale della commedia, che, come risulta dal suo intreccio stesso, si propone evidentemente di sostenere una tesi.

Veramente, a voler guardar un po' bene, la via additata per arrivare più presto al matrimonio, non parrebbe precisamente quella della morale, e meno ancora del pudore.

Ove a tutte le ragazze da marito saltasse, di punto in bianco, il ticchio di seguirla, io sbaglierò, ma ho una gran paura che in brevissimo tempo si vedrebbero deserte tutte le vie maestre e la scorciatoia così ingombra, da allontanare sempre più la probabilità di arrivare,... al marito.

Innanzi tutto sorgerebbe il pericolo di non trovare sempre un uomo così... forte, stavo per dire così onesto, come l'eroe di questa commedia, nè una fanciulla così disinteressata e soprattutto così... seducente, come l'ingenua, ma molto ardita sua eroina; inoltre questa riforma potrebbe apportare una... novità di costumi, che non si sa fin dove potrebbe condurre l'umanità: probabilmente a condizioni familiari assai meno tranquille delle presenti.

Il consiglio, dunque, non è d'un *perfetto* moralista, no! E, cionostante la morale mira ed esserci: opporre, negli effetti, la naturalezza, la spontaneità, gl'impulsi istintivi dell'animo, alla doppiezza e al calcolo: decretare il trionfo alla semplicità e alla schiettezza contro la simulazione e l'astuzia!

Purtroppo però, per giungere a questa tesi, si passa attraverso a scene nelle quali l'inverosimiglianza e l'illogicità prendono il sopravvento sui baldi ardimenti; sicchè questi finiscono col riuscirei ingenui e persino talvolta grotteschi.

Ciò che, inoltre, nuoce al lavoro, è quell'esuberanza ingombrante di personaggi e di episodi assolutamente superflui, la quale, mentre priva di luce e di colore i principali, non serve che a distrarre, turbare e allungare, persino di un atto intero, il piccolo dramma sentimentale, che era stato visto in origine con delicatezza e originalità di pensiero.

A questo lavoro, insomma, non arrise il successo, ma il suo autore, ad onta delle manchevolezze accennate, ha rivelato di aver attitudini tali per la scena, che non potrà tardare a conseguirlo con un altro.

**G. E. Nani.**

**Scuole di canto.** — A Parigi, come annunciamo, sotto l'alto patronato della Regina di Rumania, Elena Teodorini ha fondato l'Accademia lirica « Carmen Sylva ». Oltre gli studi elementari e superiori della dizione e del canto l'istituto comprende corsi d'opera italiani e francesi, messa in scena ecc. Per le fanciulle che possiedono mezzi sicuri di riuscita per la carriera lirica il corso sarà gratuito.

L'accademia risiede a Rue du Printemps 22, e per richieste di schiarimenti o trattative basta rivolgersi a Elena Teodorini, rue de Torqueville, Parigi.

Siamo certi che all'opera della geniale artista arriderà il maggior successo.

— A Roma, invece è Ettore Borucchia, il simpatico *Mefistofele*, che tutti ammiravano anche lo scorso anno, che ritiratosi dalle scene, ha intrapreso l'insegnamento del canto e dell'arte scenica. La sua scuola, apertasi appena dallo scorso maggio in via Gioacchino Belli 52, conta già parecchi allievi fra i quali più di uno dotato di eccellenti mezzi vocali e di naturale disposizione artistica.

Non sappiamo ancora se sarà una *Walkiria*, o un *Edgardo*, quello che primo strapperà alla scena il retaggio del valente maestro; ma se è permesso prevedere l'avvenire c'è da attendersi seriamente dalla scuola dell'egregio insegnante ottimi risultati.

### La prima del « Quartetto ».

**Torino,** 16, ore 1.30. — *(ermon).* Al Teatro Alfieri la Compagnia Calabresi-Severi ha dato ieri sera la prima rappresentazione di *Quartetto*, nuova commedia in tre atti di Lucio D'Ambra.

Al primo atto, che è il migliore, si ebbero due chiamate agli esecutori e all'autore; al secondo altre due chiamate agli interpreti e all'autore; il terzo terminò fra i zittii.

Prima che cominciasse il terzo atto, la prima attrice, la Severi, si slogò un piede, ma non volle che la rappresentazione fosse sospesa e recitò stando seduta. Il pubblico le fece un'ovazione.

# SPORT

### Le corse a Derby.

(S) **Derby,** 15. — Oggi vi è stata la corsa della *Derby Gold Cup* di 27,500 fr. - m. 2200.

Vi hanno preso parte 16 cavalli.

Sono giunti: 1. Stickup, di 3 anni, de Loliar e Wafer II, kg. 44, di M.r W. Bass - 2. Wuffy, di 4 anni, da Martagon e Glass, kg. 52 1[2, di M.r A. Bendon - 3. Wise Mason, di 3 anni, da Freemacon e Wise Ethel, kg. 38, di M.r A. Stedall.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

## Corte d'Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Ferrante - Giudici: avv. Papandrea e Mercatelli - P. M.: cav. De Luca - Canc.: Casali - Difesa: avv. Scalzitti, Persico, Di Benedetto Francesco, Bersani, G. Amici, Lombardini e Veroni.

### Rapine a mano armata.

Dopo parecchie udienze è terminato il processo a carico di Marchiori Enrico, D'Ambrogio Sante, Luccioli Curzio, Pucciotti Ottaviano e Moretti Francesco imputati di rapine in danno del cav. Nicola Jovene e di Giuseppe Massoni.

Sono stati condannati: Marchiori, colpevole di due rapine, tenuto conto della minore età, ad 8 anni e 4 mesi di reclusione ed e a 2 anni di vigilanza della P. S.; D'Ambrogio, colpevole di una rapina, a 6 anni e 8 mesi di reclusione e a 3 anni di vigilanza della P. S.: Luccioli, colpevole di due rapine, tenuto conto della minore età, a 4 anni e 7 mesi di reclusione; Pucciatti, colpevole di una rapina, tenuto conto della minore età, a 30 mesi di reclusione; il Moretti fu assolto.

## Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - Giudici avv. Doria e Del Giudice - P. M. cav. Pacces - P. C. avv. Calzavera - Difesa avv. Buonerba.

### Omicidio in via Domenico Fontana.

La sera del 16 dicembre 1906 nell'osteria di Giuseppe Ricci in via Domenico Fontana si trovavano diversi avventori fra cui Carmine Cappia, di anni 40, da Scurcola, carrettiere della nettezza urbana e Cesare Polidori, raccoglitore delle immondizie. Tra questi due sorse un vivace e clamoroso diverbio a causa del modo col quale si dovevano raccogliere le immondizie.

L'oste per evitare noie e sia perchè l'ora era tarda mise fuori gli avventori e chiuse l'osteria. Ma sulla via il Cappia ed il Polidori continuarono a discutere animatamente.

Si avvicinò allora Settimio Colantoni e per fare da paciere pregò perchè fosse smesso il discorso su tale questione, che si sarebbe potuta benissimo rimandare all'indomani.

A tale invito il Cappia, per tutta risposta, vibrò un colpo di coltello al Colantoni ferendolo al braccio sinistro.

Tale Ermenegildo Indiati, che aveva presenziato alla scena, rimproverò il Cappia ma costui gli si rivolse contro minacciandolo.

In questo mentre il Colantoni, che si era tolta la giacca, si accorse di essere stato ferito ed allora cercò di raggiungere il Cappia, che si era dato alla fuga, ma questi appena il Colantoni gli fu vicino, gli vibrò più colpi di coltello all'addome.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni morì pochi giorni dopo.

Il Cappia ieri comparve a giudizio e fu condannato a 6 anni, 9 mesi e 7 giorni di reclusione avendolo i giurati ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale con la scusante del vizio parziale di mente per ubbriachezza con attenuanti.

# FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Marisanti Pio,*** tessuti e cappelli in Montecompatri — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio avv. Placido Martini, via del Leone 13 — Prima adunanza dei creditori 3 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 dicembre — Chiusura 28 dicembre.

***Citone David,*** stoffe, via Torre Argentina 33 — Fallimento dichiarato ad istanza della ditta manifatture Aprile e C. — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio rag. Francesco Forlivesi, via Delfini 16 — Prima adunanza 3 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito — Chiusura 28 dicembre.

***Benedetti Maria e Quintilio,*** pizzicheria, via Ottaviano 32. Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio ing. Salvatore Farinetti, piazza Paganica 13. Prima adunanza dei creditori 3 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 dicembre. Chiusura 28 dicembre.

***Mari Carlo,*** macelleria e pizzicheria in Grottaferrata. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Aristide Bartoli. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. G. Caprino, via Sette Sale 17. Prima adunanza dei creditori 3 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 dicembre. Chiusura 28 dicembre.

# COSE LOCALI

## LA MOSTRA GENERALE DELLE SCUOLE

Per quanto riguarda le scuole di Roma — e riservandoci a suo tempo un esame critico dei lavori esposti — ci basta per ora di accennare che delle scuole del Comune hanno preso parte alla Mostra la Professionalfemminile Margherita di Savoia, la Commerciale femminile, ela serale per gli artieri e la preparatoria alle arti ornamentali.

Le varie scuole hanno esposte saggi veramente importanti.

La Professionale ha una completa raccolta di quanto producono i diversi laboratori: ricami in oro, in seta, rammendo di arazzi, confezioni di abiti, merletti finissimi, ammirevoli per varietà ed una serie di disegni di ottima esecuzione.

La scuola commerciale si distingue per i saggi di computisteria, di calligrafia, ecc., non escluso il disegno del quale sono notevoli riproduzioni a lapis e sfumino da gessi e da fotografie, oltre molti saggi applicati ai lavori muliebri.

Interessanti anche i cataloghi delle più importanti collezioni merceologiche che possiede la scuola.

Le scuole serali per gli artieri hanno notevoli disegni di macchine per la sezione di meccanica o disegni vari per quelle applicate alle arti del legno e del ferro delle costruzioni murarie a seconda dell'indole rispettiva.

Infine la scuola preparatoria alle arti ornamentali comprende saggi di disegno pittorico, industriale, plastica ornamentale, terra cotta, cera, stucco ed intaglio in marmo. Interessanti gli studi del corso di plastica e le terre cotte colorite di una leggera patina per rilevare i pregi della modellatura.

Pregievoli anche alcuni intagli in marmo e una raccolta di decorazioni a tempera.

Ma oltre le scuole del Comune occupano un posto degno nella Mostra quelle dell'Ospizio di San Michele, al quale tante premurose cure dedica il senatore Balestra. La fabbrica degli arazzi ha tre bellissimi esemplari — un paesaggio di Villa Umberto di ottima fattura — due poltrone pel trono reale con spalliera e sedile — *Il sogno dell'arabo* — arazzo da fondo della parete del trono.

L'officina d'intaglio in marmo espone un camino completo e un altro smontato di eccellente stile del Rinascimento: la plastica offre i lavori dell'ultimo triennio: l'officina di ebanisteria e di intaglio mobili di finissima esecuzione e di eccellente stile: l'officina fabbri ferrai splendidi lavori in ferro battuto: le scuole di disegno che notevolmente concorrono alla produzione delle diverse officine, quelle di decorazione pittorica e di incisione in rame hanno saggi pregevolissimi dei quali ci occuperemo specialmente.

S. M. il Re si trattenne con vivo compiacimento nella Mostra di Roma ed ebbe parole di vivo encomio per le sig.e Prandi e Cavallini, direttrici della Professionale e della Commerciale, pel prof. Rolland valente direttore artistico dell'Ospizio di S. Michele, pel prof. Petrignani delle scuole Artieri, pel sig. Venturini-Papari ff. di direttore della preparatoria alle arti ornamentali e con i signori Coltellacci e Simonelli della Commissione del disegno per le scuole del Comune.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA 17 Novembre 1907 – S. Gregorio

Leva il sole alle 7,2 m. – Tramonta alle 4.47 s.

Leva la Luna alle 3.54's. – Tramonta alle 3.57 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1[4

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 16 Novembre 1907 – alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -0.3 | coperto | Nizza | 8.0 | 1[4 coper. |
| Amburgo | 0.2 | nebbioso | Zurigo | 3.1 | nevica |
| Vienna | 5.4 | coperto | Costantinopoli | 4.7 | nebbioso |
| Madrid | 4.4 | 1[2 coper. | Malta | 14.2 | 1[4 coper. |
| Parigi | 6.0 | coperto | Atene | 6.0 | coperto |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 13.3 | coperto | calmo | 16.4 | 12.0 |
| Torino | 3.5 | sereno | — | 11.1 | 3.5 |
| Milano | 5.8 | 1[2 coperto | — | 13.1 | 4.4 |
| Venezia | 6.6 | 1[4 coperto | legg. mosso | 11.5 | 6.4 |
| Bologna | 7.1 | 3[4 coperto | — | 13.3 | 6.9 |
| Ravenna | 5.9 | coperto | — | 14.0 | 2.6 |
| Ancona | 10.4 | 3[4 coperto | legg. mosso | 15.0 | 5.6 |
| Firenze | 4.8 | 3[4 coperto | — | 13.7 | 3.2 |
| ROMA | 7.1 | 1[4 coperto | — | 15.5 | 5.3 |
| Bari | 10.6 | 3[4 coperto | agitato | 15.3 | 9.8 |
| Napoli | 11.6 | 1[2 coperto | legg. mosso | 15.0 | 9.4 |
| Caggiano | 7.6 | 1[2 coperto | — | 12.3 | 4.1 |
| Tiriolo | 9.2 | sereno | — | 16.5 | 6.0 |
| Palermo | 12.0 | sereno | legg. mosso | 21.6 | 8.2 |
| Messina | 14.2 | sereno | mosso | 19.9 | 11.2 |
| Cagliari | 10.5 | sereno | calmo | 19.0 | 7.0 |

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante, cielo vario al nord-ovest e isole con qualche pioggiarella in gran parte sereno altrove.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 757.3. Termometro centig. ***massima 15.7 minima 5.0.***

Umidità relativa 64 assoluta 7.20. Vento a mezzodì: N.N.E. Stato del cielo: 1[2 coperto.

### Monoverbo.

d t g

*Spiegazione del passatempo precedente:*

RONCA - CORNA

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 NOVEMBRE 1907.

Francati Alessandro agente postale, con Pizzi Dalila
Fracassi Ambrogio sarto, con Ugolini Maria
Giovannini Roberto cameriere, con Bedeschi Emma
Camporesi Arturo professore, con Iacobacci Guendalina
Costantini Giuseppe fabbro, con Piccoli Italia
Bonissimi Alfredo materassaio, con Catena Marianna
Ponzoni Romolo negoziante, con Aleisi Enrica
Filippucci Giovanni falegname, con Canevacci Assunta
Canali Augusto cuoco, con Polidori Annita

MATRIMONI del 14 NOVEMBRE 1907.

Di Segni Salvatore rappresentante, con Volterra Ada
Paveni Giuseppe impiegato, con Petrini Agata
Pacifici Angelo fornaio, con Gianni Carmina
Camporesi Augusto inserviente, con Gagiotti Teresa
Pazziani Sebastiano cocchiere, con Marzani Italia
Pagnoni Pietro facchino, con Scirma Anna
Ravelli Aspromonte stagnaio, con Palletti Angelina
Grandissimo Augusto spazzino, con Belletti Angela
Martini Pacifico cuoco, con Guarnieri Clorinda
Ferrantelli Giuseppe oste, con Coppola Maria
Ferri Nazzareno ferroviere, con Bettazzi Ida
Fenti Giulio telefonista, con Silvestri Maria
Palmucci Carlo cameriere, con Bonsignori Armilda
Tassi Giovanni contadino, con Natali Elvira
Termentini Francesco fornaciaio, con Tripodi Aida
Di Pietra Francesco meccanico, con Ranzo Ida
Taccini Mario tipografo, con Bianchini Enrica
Simoni Silvio impiegato, con Brunoni Francesca
Valente Rotilio fruttarolo, con Montefiori Anna
Angelici Giuseppe falegname, con Cecchini Bianca
Morganti Vincenzo orefice, con Di Bari Maria
Del Duca Giuseppe medico, con Sbordoni Teresa
Contenti Luigi caffettiere, con Paolucci Ottavio
Pennacchi Romolo parrucchiere, con Celestini Maria
Germano Diego professore, con Casetti Ada
Guidotti Oreste beccaio, con Vissani Anna

Nati e morti denunziati il 14 novembre 1907.
Nati 49 compresi 3 nati morti.
Morti 19 dei quali 3 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Egidi Carolina di Sorenzo Palombara Sabina 38 con. Daniele
Tamburini Vittoria fu Raffaele Pesaro 47 ved. Benigni.
Millesimi Gustavo fu Sebastiano Roma 20 fattorino tegrafico cel.
Cavallo Giuseppe fu Emilio Firenze 38 capo staz. con.
Trilli Massimiliano di Roberto Roma 13.
Iannucci Daniele fu Francesco Falvaterra 51 industr.
Pantellini Pietro fu Andrea Paliano 68 postiere con.
Patrizi Angela Alatri 72.
Streppetti Raniero fu Giuseppe Cappadocia 65 pastore con.
Pellegrini Nicola fu Vincenzo Contigliano 82.
Gentilezza Maria fu Giovanni S. Vito Romano 38 con. Andreoli.
Zerbini Vittorio di Nicolò Burano 19 carab. cel.
Patacconi Filomena fu Ignazio Albacina 32 nub.
Lamberini Lucia fu Giuseppe Narni 75 ved. Spaziani.
Capparucci Rutilia fu Venanzio Muccia 65 con. Spuria.
Scelsi Giuseppe fu Giacinto Reggio Emilia 37 ing. cel.

Oggi cessò di vivere all'Hôtel Continentale in Roma il

**Dr. RICHARD WILKINSON**

cittadino inglese da molti anni residente in questa città. Lascia larga eredità di affetti fra le molte persone da lui beneficate.

Il funere avrà luogo al Cimitero Inglese mercoledì 20 corrente alle ore 11 a. m.

Roma, 16 Novembre 1907.

# Regio Lotto

## Estrazione del 16 novembre 1907.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 45 | 9 | 85 | 48 | 84 |
| FIRENZE | 27 | 1 | 65 | 58 | 67 |
| MILANO | 66 | 46 | 76 | 58 | 69 |
| NAPOLI | 34 | 26 | 66 | 67 | 86 |
| PALERMO | 64 | 77 | 4 | 31 | 16 |
| ROMA | 80 | 56 | 89 | 75 | 52 |
| TORINO | 49 | 25 | 50 | 34 | 8 |
| VENEZIA | 72 | 15 | 67 | 54 | 25 |

### Movimento della navigazione.

**N. G. I.** — E' partito il 13 da Hong-Kong per Bombay l'« Ischia ».

Il « Cordova » del Lloyd italiano, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro, ha proseguito martedì da Las Palmas per Genova.

Il « Mendoza » del Lloyd italiano, proveniente da Genova, è arrivato mercoledì a Rio Janeiro.

# Processo Nasi-Lombardo

## La 10ª seduta.

L'annunzio della riapertura della Camera ha fatto affluire a Roma parecchi deputati e ce ne accorgiamo subito, perchè, prima ancora che entri l'Alta Corte, la tribuna dei deputati è discretamente affollata. Vi è una sottoeccellenza nella persona dell'on. Bertetti: e poi Romussi, Mezzanotte, Ravaschieri, Santamaria-Niccolini, Cirmeni, Merci, Cimorelli, Dal Verme ed i soliti amatori. Il conte Caracciolo di Castagneta nella tribuna diplomatica; la solita folla nelle tribune riservate.

L'Alta Corte entra alle 15,10; notiamo subito l'on. Finali in marsina, invece che con la solita *redingote*. Evidentemente si è recato stamane al Quirinale per l'atto di nascita della principessina Giovanna.

Manca solo il senatore Monteverde, trattenuto a letto da una lieve indisposizione.

L'avv. Rubichi della difesa di Nasi ha telegrafato al collega Bozino che appena disbrigatosi, ritornerà al suo posto, permettendo ai colleghi di allontanarsi.

### Contestazioni al cav. Luccio.

S'introduce il cav. Luccio che depose ieri, perchè l'on. Nasi desidera contestargli alcune circostanze relative ai viaggi.

*Nasi*. Consta al cav. Luccio che corressero voci maligne circa le spese di viaggio?

*Luccio*. Nessuna voce maligna. Si meravigliò anzi, leggendo la parte della relazione Saporito che si riferisce ai viaggi.

*Nasi*. Ella che è stato da principio al mio Gabinetto, ha sentito mai parlare di ruberie che ivi si commettevano?

*Luccio*. Non ho sentito mai correre voci simili.

*Nasi*. Sentì parlare di una sezione trapanese?

*Luccio*. Certo alla segreteria particolare esistevano due o tre siciliani che formavano un gruppo a sè: mai però sentì parlare di sezione trapanese.

*Nasi*. Ottenne il teste una promozione?

*Luccio*. La promozione mi spettava per anzianità e non si voleva concedermela. L'on. Nasi ha avuto il merito di farmi rendere giustizia.

*Nasi*. Ma il suo diritto alla promozione era molto contrastato.

*Luccio* lo riconosce.

*Nasi*. Prega di dare lettura di una lettera del teste Luccio, che per alcune frasi caratteristiche suscita spesso ilarità. Domandava in sostanza una anticipazione al comm. Lombardo.

*Nasi*. Ha fatto leggere una lettera per dimostrare quante spese si dovevano sostenere nei viaggi.

*Luccio*. Non chiedeva nessun favore al comm. Lombardo, ma un'anticipazione delle indennità che gli spettavano.

### Nasini prof. Raffaele.

*Nasini* (prof. Università Padova). A domanda del Presidente depone che quando l'on. Nasi si recò a Padova, era accompagnato da diverse persone e si trovava in non buone condizioni di salute.

*Presidente*. Sa se in quella occasione il Ministro sostenne delle spese?

*Nasini*. Presente lui no, ma non esclude che abbia potuto sostenerne.

*Presidente*. Ella ha fatto parte della segreteria particolare del Ministro?

*Nasini*. No. fui incaricato di collaborare alla compilazione di uno dei regolamenti universitari ed avevo pochi rapporti con la segreteria particolare.

*Presidente*. Si trovava presente quando l'on. Nasi firmava mandati per sussidi?

*Nasini*. Qualche volta mi son trovato al gabinetto quando funzionari venivano a sollecitare il ministro per firmare mandati per sussidi. L'on. Nasi cercava di schermirsi, avendo altro da fare, ma i funzionari insistevano, trattandosi di persone bisognose, e l'on. Nasi firmava.

*Nasi*. Il prof. Nasini, che ebbe da me l'incarico di compilare un regolamento, può affermare che io ho sempre voluto sentire, in materia di servizio, il parere dei competenti.

*Nasini*. Sempre: e difatti io pel regolamento universitario feci, per consiglio del Ministro, un vero *referendum* fra i rettori di Università.

*Lombardo*. Crede che ci fosse alcunchè di sospetto nelle mie insistenze presso Nasi per far firmare i sussidi?

*Nasini*. Lo escludo.

*Avv. Bozino* (dif. Nasi). La deposizione del prof. Nasini fa intendere perchè molti mandati di sussidi risultino firmati lo stesso giorno.

### Amico-Torregrossa Rosario.

*Amico-Torregrossa* (segret. al Min. dell'Istruzione). A domanda del presidente, depone che pel viaggio a Venezia tutto era predisposto per la sua partenza insieme al Ministro, ma all'ultimo momento non potè più partire.

Fornisce poi chiarimenti relativi al numero delle persone che accompagnavano il Ministro nei vari viaggi.

*Presidente*. Sa che durante i viaggi si facevano spese per beneficenze?

*Amico-Torregrossa*. Non è in grado di affermarlo o escluderlo, perchè nel seguito dell'on. Nasi egli occupava sempre una posizione di secondo ordine.

*Presidente*. Desidererebbe sapere dall'on. Nasi, a proposito di queste spese di viaggio, quale parte venne impiegata per beneficenza, diciamo così riservata, e quale spesa effettivamente per viaggio.

*Nasi*. Molti particolari non li può dare, perchè non sapeva allora che poteva essere chiamato un giorno a giustificare tali spese.

Però dimostrerà con testimonianze tutte le spese di beneficenza sostenute.

*Presidente*. Su ciò si dovrà illuminare l'Alta Corte.

*Nasi*. Se il Presidente crede che io anticipi questa dimostrazione, io sono a disposizione della Corte.

*Avv. Bozino* (dif. Nasi). Noi potremo dare la prova quando verranno i nostri testimoni alla udienza.

*Pansini* (Comm. della Camera). Ma intanto bisogna esibire le note delle spese di viaggio ai testimoni di accusa e contestarle all'on. Nasi ed al comm. Lombardo, altrimenti perderemo il nostro tempo.

*Marchesano* (dif. Lombardo). Deve fare constatare che il comm. Lombardo si limitava a compilare le note delle spese e dimostrerà che in ciò non esiste reato.

*Bozino* (dif. Nasi). Non vede la praticità delle richieste del commissario della Camera.

*Pansini* (Commiss. della Camera). Spiega meglio il suo concetto, esaminando dettagliatamente alcune note.

*Marchesano*. Ma questa è discussione.

*Scimonelli* (dif. Lombardo). Ma noi ci opponiamo alla richiesta dell'on. Pansini.

*Lombardo*. Per lui tutte le spese erano giustificate, inquantochè i dati gli venivano forniti dal Ministro, e non ha mai domandato a questo l'impiego di certe somme.

*Pansini*. Insiste nella sua richiesta di contestare il contenuto specifico delle note ad ogni singolo testimone.

*Presidente*. Rivolge analoga domanda al testimone.

*Amico-Torregrossa*. Può rispondere soltanto delle spese sostenute personalmente da lui, giustificate fino al centesimo, come fece pel viaggio di Palermo.

*Bozino*. Quanti giorni si fermò l'on. Nasi a Palermo?

*Amico-Torregrossa*. Quattordici o quindici giorni.

*Pozzo* (Commiss. della Camera). Ricorda con precisione la cifra di indennità pel viaggio mancato di Venezia?

*Amico-Torregrossa*. Non ricorda con precisione.

*Pozzo*. Si tratta di L. 130.40.

*Amico-Torregrossa*. Può darsi.

*Pansini*. Ma allora chi compilò la tabella?

*Amico-Torregrossa*. Qualche impiegato dell'ufficio.

*Pansini*. Ma lei, nella deposizione scritta, affermò che la tabella venne compilata dal comm. Lombardo, il quale dovette anche incassare la somma.

*Amico-Torregrossa*. Ritenni allora così.

*Avv. Marchesano*. Vuole sapere se il comm. Lombardo incassò per quel viaggio due indennità o una sola. In ogni modo chiede si legga la tabella.

*Pansini*. Ma Lombardo ha già dichiarato di non avere incassato la somma.

*Presidente*. Bisogna leggere prima la tabella.

*Poli* (canc. aggiunto). Legge la tabella per lire 130.40.

*Avv. Marchesano*. Vuol conoscere la data.

*Pansini*. Si appresta a parlare.

*Avv. Marchesano*. Si deve prima rispondere alla mia domanda.

*Pansini*. Ma noi abbiamo maggiore diritto.

*Avv. Marchesano*. Protesto contro l'affermazione dell'on. Pansini. Abbiamo uguali diritti.

*Pansini*. Ho detto così, perchè voi della difesa vi proponete una tesi, mentre noi ci proponiamo soltanto la ricerca della verità.

Questa affermazione dell'on. Pansini provoca un coro di proteste sui banchi della difesa.

Cinque o sei avvocati sorgono in piedi, contro il banco dei commissari d'accusa.

L'avv. Bozino protesta ad alta voce, perchè crede lesa la sua dignità.

Ma il presidente riesce subito a ristabilire la calma.

*Del Giudice* (senatore). Ma perchè il Torregrossa firmò la tabella?

*Amico Torregrossa*. Firmai la tabella ma non intascai la somma.

*Avv. Marchesano*. Ritiene il teste che la somma l'abbia intascata il comm. Lombardo?

*Amico Torregrossa*. L'escludo.

*Scialoia* (senatore). Chi presentò la tabella per giustificare la spesa?

*Presidente*. Risponda il comm. Lombardo.

*Lombardo*. Io, avendo viaggiato col ministro, avevo diritto all'indennità, e non potevo servirmi della tabella di Torregrossa.

Piuttosto, siccome alla Segreteria c'era qualcuno che, non essendo impiegato, non aveva diritto ad indennità, può darsi benissimo che si sia rivalso della tabella del prof. Torregrossa.

*Pozzo*. Ma il prof. Amico Torregrossa ha firmato un documento recante una data. Questa firma l'ha apposta il giorno stesso della data.

*Amico Torregrossa*. Non ricordo.

*Cavasola* (senatore). Il teste ha firmato la tabella in bianco o riempita?

*Amico-Torregrossa*. Non ricorda.

*Cavasola*. Ma al gabinetto vi era l'uso di compilare le tabelle prima del viaggio?

Il prof. Torregrossa non sa che cosa rispondere e viene licenziato.

### L'on. Engel.

*Engel* (già deputato di Treviglio). A domanda del Presidente, risponde che le spese per la permanenza a Vico Soprano delle famiglie Nasi e Lombardo furono sostenute da lui, tranne, naturalmente, quelle di posta, mancie, e quelle del mantenimento del commesso Caniggia, che alloggiava in albergo.

*Voci di senatori*. Si volti a destra.

*Altre voci*. Di qua, di qua.

*Engel*, evidentemente imbarazzato: Ma si può sapere da che parte debbo voltarmi? (Ilarità).

*Presidente*. Allora come può spiegare l'on. Nasi una spesa di oltre duemila lire?

*Nasi*. Certo in questo momento non è in grado di dare tutte le spiegazioni; ma può assicurare l'Alta Corte che, in occasione della gita a Vico-Pisano, dovette recarsi a Milano. Poi, ritornato a Roma, dovette ripartire per Alba, per i funerali dell'on. Coppino, ed in quella occasione si fermò anche ad Alessandria: di qui le spese.

Basti il dire che, in quella occasione incontrò per oltre 300 lire di sole spese postali, come risulta dai documenti che esibisce. A tanta distanza di tempo, non può ricostruire i particolari, ma può assicurare che tutte le spese furono fatte per ragioni del suo ufficio, e che in quella nota non sono comprese quelle pel mantenimento della sua famiglia. Egli non si è mai appropriato di un centesimo: ed i testimoni verranno a deporre sulle molte spese di beneficenza e di carattere riservato che sono state da lui sostenute, e delle quali, naturalmente, non può esibire le quietanze all'Alta Corte.

*Avv. Bozino*. Consta al teste che l'on. Nasi, in occasione della sua permanenza a Vico Pisano, fece anche altri viaggi?

*Engel*. Sissignore: si recò a Milano, ad Alba.

*Avv. Bozino*. Ciò mi basta.

Si sospende l'udienza alle ore 16.15 per pochi minuti.

---

Si riprende la seduta alle ore 16.35.

### Cav. avv. Edmondo Conterno.

*Conterno* (già sindaco di Alba). A domanda del Presidente risponde che l'on. Nasi arrivò ad Alba accompagnato, fra gli altri, dall'on. De Seta, dallo scultore Ximenes e da un paio di segretari. Esclude che l'on. Nasi abbia potuto sostenere spese di sorta.

Viene licenziato.

### Cav. Oreste Belley.

*Belley* (sottoprefetto di Alba). Uniforme al testimone precedente.

*Presidente*. Allora domandiamo scusa d'averlo incomodato.

*Voce dal banco della difesa*. Valeva la pena di farli venire da Alba.

*Pozzo*. Protesta energicamente contro questa osservazione. I commissari hanno indotto i due testimoni per provare che l'on. Nasi non aveva fatto spese ad Alba, e ciò i testimoni hanno confermato.

### Scontrino prof. Antonio.

*Scontrino* (prof. a Firenze). A domanda del Presidente risponde di non credere che l'on. Nasi abbia sostenuto spese a Firenze.

*Avv. Merlani*. Sa che in quella occasione il Ministro si recò anche a Fiesole?

*Scontrino*. Conferma.

### Pais. prof. Ettore.

*Pais*. (dir. Museo Napoli). Depone che il banchetto offerto nel gennaio 1902 a Pompei fu pagato dall'on. Nasi.

*Presidente*. Sa se il Ministro fece spese di beneficenza od altro?

*Pais*. Può darsi benissimo.

*Nasi*. Cosa sa dei calchi da me ordinati?

*Pais*. L'on. Nasi mi espresse il desiderio di fare eseguire alcuni calchi da offrire all'on. Zanardelli ed al Museo di Palermo. Furono eseguiti ed anche incassati, ma non più spediti.

*Nasi*. Dica del risultato di un'inchiesta eseguita sul Museo di Napoli.

*Pais*. Quando si trovava a Napoli alla Direzione del Museo, dovette adoperarsi per fare cessare non pochi abusi. Il teste continua giustificando la sua opera anche di fronte alla osservazione fattagli per il riordinamento delle varie sale del Museo. Ebbe sempre l'appoggio del ministro.

*Nasi*. Siccome io sono stato accusato di avere disorganizzato tutti i servizi alla Minerva, così ho voluto far deporre il teste intorno alla mia opera nell'interesse del Museo di Napoli.

*Pais*. A domanda dell'on. Nasi, esclude assolutamente che questi si sia mai appropriato di oggetti provenienti dagli scavi di Pompei.

### Ernesto Del Vitto.

*Del Vitto* (comproprietario dell'Hotel Londres a Napoli). Rispondendo a domanda del Presidente, dice che l'on. Nasi stette all'Albergo di Londra dal 18 al 24 gennaio 1902, e pagò un conto di L. 240: non sa altro.

### Cocchis Arnaldo.

*Cocchis* (segr. Hotel d'Italia a Bologna) a domanda del Presidente, risponde che l'on. Nasi si fermò a Bologna nei giorni 27, 28 e 29 marzo 1902 e spese all'albergo 159 lire.

Riconosce la nota esibitagli.

*Lombardo*. A domanda del Presidente, ricorda che l'on. Nasi, quando si dovè recare a Bologna, spese non poco per farsi accompagnare da largo seguito, temendo dimostrazioni ostili.

*Pozzo*. Ricorda il teste che l'on. Nasi non lasciò nemmeno le solite mancie?

*Cocchis.* Non ricorda, perchè le mancie le incassano i camerieri.

*Pozzo.* Ma lei, invece, ha deposto innanzi al giudice istruttore che l'on. Nasi non aveva lasciato mancie.

*Cocchis.* Ma io non ho mai deposto ciò.

*Presidente.* Come sarebbe a dire?

*Cocchis.* Io non credevo di dovere rendere una deposizione al giudice istruttore. Vennero da me due signori, ed io diedi spiegazioni.

Viene licenziato.

### Marani cav. Ettore.

*Marani* (capo sez. all'Istruzione). Accompagnò l'on. Nasi a Bologna per l'inaugurazione del Congresso magistrale; in quell'occasione il Ministro si recò anche a Maderno; e lui, che era rimasto a Bologna, si recò ad incontrarlo a Parma.

Dà spiegazioni intorno alle spese ivi sostenute. Presentò la nota al comm. Lombardo, che lo fece rimborsare dall'economo.

*Presidente.* Quali mansioni esercitava presso il Gabinetto?

*Marani.* Prima presso la segreteria particolare e poi al servizio della stampa.

*Presidente.* Come si procedeva per la distribuzione dei sussidi?

*Marani.* Pervenivano le domande e si assumevano informazioni, e quando le domande venivano giudicate meritevoli, si preparava un ordine di pagamento, che poi si faceva firmare dal Ministro.

*Pozzo.* Il teste depose innanzi al giudice istruttore che esistevano due sistemi per la concessione dei sussidi.

*Marani.* Volevo dire che prima i sussidi si distribuivano dagli uffici scolastici provinciali, poi dalla segreteria particolare del Ministro.

*Pozzo.* Ricorda di aver deposto che non sapeva spiegarsi una spesa di L. 1550.10 pel viaggio di Maderno?

*Marani.* Non ricordo di aver deposto questa circostanza.

*Nasi.* Il teste trovò mai ostacoli quando doveva recarsi dal Ministro?

*Marani.* Mai.

*Nasi.* Ha sentito mai parlare di una sezione trapanese al Ministero?

*Marani.* Nossignore.

*Nasi.* Prima della relazione Saporito ha sentito mai circolare al Ministero voci di abusi o addirittura di ruberie?

*Marani.* Lo escludo assolutamente.

*Nasi.* Ha avuto incarichi speciali da me?

*Marani.* Si recò fra l'altro, anche a Napoli in occasione delle agitazioni degli studenti di medicina, che protestavano contro la insufficienza dei locali e cercò di dirimere le ragioni del conflitto.

*Nasi.* Sa il teste se il ministro preparò un progetto per i sordo-muti?

*Marani.* Sissignore.

### Comm. Vincenzo Masi.

*Masi* (capo div. Istruzione) accompagnò l'on. Nasi nel viaggio in Sicilia dal 24 maggio al 6 giugno 1902, e ricorda che molte spese furono sostenute dal Ministro, mentre altre, come quelle a Marsala, furono sostenute dalla Casa Florio.

Fa la storia della costituzione della Divisione Gabinetto, della quale venne messo a capo, e ne spiega il funzionamento.

Alcune attribuzioni della Divisione Gabinetto furono passate alla segreteria particolare, quando fu assunto alla Minerva il comm. Consiglio.

*Presidente.* Conosce se si siano fatti storni per aumentare il capitolo dei sussidi?

*Masi.* Lo ignora.

*Presid.* Conosce se nel progetto di regolamento preparato da Nasi per disciplinare la materia dei sussidi, ci fosse una disposizione che vietava la concessione di sussidi su domande non documentate?

*Masi.* Non ebbe occasione di esaminare lo schema del regolamento.

E ad analoghe domande, risponde di non sapere quanti libri pervennero al Ministero in seguito alla nota circolare del Ministro, ignora se ci fosse l'uso di far rilegare i libri ricevuti in dono, nè ha conoscenza dell'esportazione dal Ministero dei documenti relativi ai sussidi.

*Mariotti.* Prima del Ministero Nasi, il servizio dei doni era affidato ai vari direttori generali?

*Masi.* Sissignore; e, sempre a domanda dell'on. Mariotti, risponde che la venuta del comm. Consiglio non poteva fare piacere nè a lui e nè al comm. Lombardo.

In quell'occasione si fecero molte chiacchiere, e si disse che il ministro volle spodestare il Lombardo, in seguito ad un certo pagamento che il Lombardo avrebbe fatto ad un editore prima della consegna dell'opera.

Ad altre domande risdonde di non sapere che l'economo pretendesse un ordine scritto dal ministro per far uscire alcuni mobili dal Ministero, nè sa altro per ciò che si riferisce a mobili costruiti da operai del Ministero stesso.

*Avv. Scimonelli* (dif. Lombardo). La questione del pagamento anticipato all'editore lede la onorabilità del comm. Lombardo?

*Masi.* Lo escludo, perchè il Lombardo volle solo favorire un amico.

*Pozzo.* Conferma il teste di avere veduto operai del Ministero lavorare in casa del Ministro, e che seppe poi si pagavano coi fondi del Ministero?

*Masi.* Me lo disse l'economo dopo la caduta del Ministro.

*Nasi.* Quando sentì parlare di piccoli oggetti portati via dal Ministero?

*Masi.* Dopo la caduta, e seppe più tardi che erano stati restituiti. Ad altra domanda dell'on. Nasi, enumera i varii funzionari che si recarono a Sorrento per collaborare col ministro.

Risponde pure, sempre a domanda dell'on. Nasi, non essere vero che la segreteria particolare fosse una fortezza chiusa.

*Nasi.* Conferma il comm. Masi che io allontanai dal Ministero tutti i comandati e misi in pianta tutti gli straordinari?

*Masi.* Confermo pienamente.

*Nasi.* Che cosa dice delle mie abitudini di lavoro?

*Masi.* Non ho mai veduto un uomo lavorare quanto l'on. Nasi.

*Nasi.* Esibisce una relazione redatta dal comm. Masi sui vari lavori compiuti dalla divisione gabinetto.

Ciò dimostrerà che egli non passava il suo tempo a fare piccoli conti.

*Masi.* A domanda dell'on. Nasi risponde che non sentì mai circolare voci di irregolarità alla Minerva. Queste voci cominciarono a correre soltanto dopo la relazione Saporito.

*Avv. Bozino.* Dopo le affermazioni del teste Petit-Bon intorno a voci di ruberie e di sezione trapanese, le domande dell'on. Nasi sono indispensabili.

*Nasi.* Sa che gl'impiegati della Segreteria particolare quando passarono alla divisione gabinetto conservarono gli assegni?

*Masi.* Sissignore.

*Presidente.* On. Nasi, è tardi ed alcuni senatori meridionali debbono partire col treno delle 19.

Si leva la seduta alle 18.40, rinviandola a martedì alle 14.

## Novità, Varietà e Aneddoti.

### Un matrimonio principesco.

(S) **Londra**, 16 — Oggi è stato celebrato a Woodnorton il matrimonio tra il Principe D. Carlo di Borbone e la Principessa Luisa di Orleans alla presenza dei Sovrani di Spagna, della Regina Amelia di Portogallo, della Duchessa d'Aosta, dei Duchi di Guisa e d'Orleans, delle Principesse e dei Principi della Casa di Borbone, dei Duchi di Vendome, dei Duchi di Chartres, del Principe Alfonso di Baviera, della Principessa Eulalia di Spagna, della Principessa Stefania del Belgio e i moltissimi altri Principi rappresentanti di quasi tutte le famiglie reali di Europa.

Dopo il matrimonio civile, a mezzogiorno il corteo nuziale si è diretto alla Cappella edificata nel mezzo del prato.

Il corteo era preceduto da servi in livree rosse e da paggi e donzelle abbigliate in raso bianco che spargevano rose al passaggio della sposa che era al braccio del fratello, il Duca d'Orleans.

La cerimonia nuziale è stata celebrata dal vescovo cattolico di Birmingham, dottore Ilsley, assistito da altri prelati, poi hanno celebrato la messa nuziale con accompagnamento d'orchestra.

Alla fine della cerimonia si è riformato il corteo, ma questa volta la Principessa Luisa dava il braccio al marito e nello stesso ordine tutti hanno fatto ritorno al Palazzo, ove ha avuto luogo un sontuosissimo *lunch*.

Gli sposi andranno a passare la luna di miele in Spagna, avendo Re Alfonso posto a loro disposizione parecchi dei Castelli reali delle Provincie meridionali.

# Cronaca di Roma

### L'atto di nascita di S. A. R. la Princ. Giovanna

Ieri, alle ore 11, al Reale Palazzo del Quirinale è stato firmato l'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia.

Eccone il testo:

« Atto di nascita di S. A. R. la Principessa Giovanna, Elisabetta, Antonia, Romana, Maria di Savoia, figlia delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia:

« L'anno 1907, addì 16 del mese di Novembre, alle ore 11 in Roma in una sala del primo piano del Reale Palazzo del Quirinale.

« Dinanzi a me Tancredi Canonico, Grande Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, quale Presidente del Senato del Regno, Ufficiale dello Stato Civile della Reale Famiglia, assistito da S. E. l'avv. Giovanni Giolitti, Cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, deputato al Parlamento, nella qualità di Ministro Segretario di Stato per l'Interno, Notaio della Corona.

« E' comparso personalmente S. M. Vittorio Emanuele III, Ferdinando, Maria, Gennaro di Savoia, Re d'Italia, di anni 38, domiciliato in Roma, il quale mi ha dichiarato che alle ore 8,30 del dì 13 del corrente mese, in questo Reale Palazzo, è nato da S. M. Elena Nicolajewna, nata Petrovic de Niegoe dei Principi di Montenegro, Regina d'Italia, di Lui Consorte, Secolui convivente, un bambino di sesso femminile che la prefata S. M. il Re mi presenta ed a cui dà i nomi di Giovanna, Elisabetta, Antonia, Romana, Maria. A quanto sopra sono stati presenti, quali testimoni designati da S. M. il Re, S. E. Giuseppe Biancheri, Cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, primo segretario di S. M. il Re pel Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento, di anni 86, e S. E. il marchese Antonio Starrabba di Rudinì, Cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, deputato al Parlamento, di anni 68, entrambi residenti a Roma.

« Di tutto quanto sopra ho fatto compilare dal comm. avv. Federico Pozzo, direttore della Segreteria del Senato, Cancelliere assunto per gli atti civili della Reale Famiglia, il presente atto scritto in due originali da conservarsi l'uno nello archivio del Senato e l'altro negli archivi generali del Regno, e, datane lettura agli intervenuti, lo hanno questi sottoscritto meco in ambedue gli originali.

« Firmati: Vittorio Emanuele.
Giuseppe Biancheri.
Antonio Starabba di Rudinì.
Tancredi Antonio.
Giovanni Giolitti ».

Alla cerimonia hanno assistito anche S. A. R. il Conte di Torino, i Collari della Santissima Annunziata, on. marchese Visconti Venosta e onorevole Finali, le Corti civile e militare delle LL. MM. il Re e la Regina, il Direttore generale della Real Casa, i Ministri di Stato, i Ministri Segretari di Stato, un Vicepresidente della Camera dei Deputati, il Primo Presidente della Corte di Cassazione, il Presidente del Consiglio di Stato, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione, il Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito, il Comandante del Corpo di Armata di Roma, il Comandante della Divisione militare di Roma, il Prefetto di Roma, il Presidente del Consiglio provinciale di Roma, il Regio Commissario al Municipio della Capitale, il Cappellano maggiore di Corte.

La Dama di Corte, contessa Bruschi-Falgari, teneva, durante l'atto, sulle braccia la Principessa Neonata, che aveva aspetto floridissimo.

La cerimonia è durata circa mezz'ora.

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Iermattina i presidenti dei seggi compirono in Campidoglio le operazioni elettorali e addivennero alla proclamazione degli eletti.

Fu presentata una protesta dall'avv. Luigi Floridi contro la proclamazione della minoranza, ma l'assemblea dei residenti, per la massima parte composta di magistrati, dopo breve discussione, respinse la eccezione con 52 voti contro 14. L'avv. Floridi si è riservato di ricorrere al Consiglio Comunale.

Non poteva essere diversamente. La tesi sostenuta dall'*Avanti!* era un controsenso giuridico e noi già ne demmo la più ampia dimostrazione.

Ecco il risultato dello spoglio dei presidenti dei seggi, proclamato ieri in Campidoglio.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. | Tonelli | 16,249 | 41. | Trompeo | 15,886 |
| 2. | Postempski | 16,193 | 42. | Mazzolani | 15,880 |
| 3. | Baccelli | 16,191 | 43. | Nathan | 15,848 |
| 4. | Salvarezza | 16,177 | 44. | Ferrari | 15,816 |
| 5. | Scialoia | 16,175 | 45. | Gamond | 15,810 |
| 6. | Mortara | 16,165 | 46. | Quartieroni | 15,685 |
| 7. | Vanni | 16,160 | 47. | Pavoni | 15,590 |
| 8. | Caselli | 16,137 | 48. | Guizzardi | 15,529 |
| 9. | Giordano-Ap. | 16,134 | 49. | Pietri | 15,525 |
| 10. | Caretti | 16,131 | 50. | Cardarelli | 15,468 |
| 11. | Calderini | 16,124 | 51. | Musanti | 15,430 |
| 12. | Bernardi | 16,119 | 52. | Luciani | 15,413 |
| 13. | Berio | 16,116 | 53. | Zuccari | 15,404 |
| 14. | Villa | 16,110 | 54. | Armeni | 15,371 |
| 15. | Giuliani | 16,095 | 55. | Sterlini | 15,359 |
| 16. | Cagiati | 16,092 | 56. | Torlonia | 15,356 |
| 17. | Canti | 16,087 | 57. | Vercelloni | 15,329 |
| 18. | Franzetti | 16,080 | 58. | Della Seta | 15,327 |
| 19. | Gregoris | 16,083 | 59. | Mazza | 15,203 |
| 20. | Montemartini | 16,068 | 60. | Chiappa | 15,059 |
| 21. | Trincheri | 16,061 | 61. | Campanozzi | 14,907 |
| 22. | Antonelli | 16,056 | 62. | Paglierini | 14,615 |
| 23. | Ballori | 16,040 | 63. | Podrecca | 14,469 |
| 24. | Sereni | 16,018 | 64. | Sabbatini | 14,119 |
| 25. | Bentivegna | 16,013 | 65. | Monti-Guarn. | 1,108 |
| 26. | Caruso | 16,007 | 66. | Esdra | 1,085 |
| 27. | Cagli | 16,007 | 67. | Albini | 1,053 |
| 28. | Alegiani | 16,005 | 68. | Orlando | 1,028 |
| 29. | Rossi-Doria | 15,983 | 69. | Danesi | 955 |
| 30. | Bruchi | 15,983 | 70. | Moriggia | 959 |
| 31. | Ruini | 15,971 | 71. | Susi | 901 |
| 32. | Amici | 15,959 | 72. | Sansoni | 896 |
| 33. | Piperno | 15,953 | 73. | Filonardi | 878 |
| 34. | Alliata | 15,940 | 74. | Palomba | 863 |
| 35. | Staderini | 12,931 | 75. | Guadagnoli | 850 |
| 36. | Grandi | 15,930 | 76. | Testa | 841 |
| 37. | Aureli | 15,919 | 77. | Zingone | 839 |
| 38. | Albano | 15,913 | 78. | Vecchiarelli | 834 |
| 39. | Bonomi | 15,910 | 79. | Scotti | 834 |
| 40. | Carrara | 15,904 | 80. | Del Vitto | 815 |

**Vaticano.** — Ieri mattina Sua Santità, ricevette S. E. il card. Satolli Arciprete della Basilica Lateranense, S. E. il card. Mathieu, S. E. l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede con la famiglia, mons. Coragioni d'Orelli e monsignor Virili arcivescovo titolare di Troade.

— Nel palazzo Vaticano è stata rinvenuta una spilletta d'oro. Chi l'avesse smarrita può ritirarla presso il cav. Ceccopieri, Comandante la Gendarmeria Pontificia.

**Pro Calabria.** — Ieri gli studenti universitari, fecero una passeggiata di beneficenza, come già avevamo annunziato.

Nella mattinata si formarono in piazza del Popolo, piazza Venezia e piazza dell'Esedra, tre gruppi che percorsero le varie zone della città.

Ogni gruppo era formato da musiche militari, carri di artiglieria, studenti, ricreatori e guardie di pubblica sicurezza.

Il raccolto della passeggiata che fruttò il maggior introito nell'ora del passeggio, ebbe un esito abbastanza soddisfacente, specie nell'attraversare il Corso e la via Nazionale.

— *Festa sportiva a Villa Borghese* — Oggi, nel pomeriggio, a Villa Borghese vi sarà una grande festa sportiva il cui introito andrà a beneficio dei danneggiati della Calabria.

Oltre ai campionati podistici, ai quali sono inscritti i migliori campioni italiani venuti a Roma per il Congresso podistico, vi sarà un' accademia di foot-ball fra le Società Lazio, Virtus, Foot-ball club e Juventus.

L' ingresso alla Villa costa cent. 50, vetture a un cavallo L. 2, a due cavalli L. 5, oltre l' ingresso personale.

**La Croce Rossa in Calabria** — Al presidente della Croce Rossa Italiana è pervenuto il seguente telegramma da Ferruzzano:

Generale Senatore Taverna — Roma.

« Oggi lascia Ferruzzano squadra codesta Associazione. Debbo ringraziare caldamente per caritatevole generosa azione ed encomiare altamente ufficiali e truppa per loro attività intelligente amorevole opera. Ossequi ».

Tenente Colonnello *Trombi.*

**La campagna antimalarica della Croce Rossa** — Come di consueto col 15 novembre è terminata la campagna antimalarica nell'Agro romano che la Croce Rossa Italiana aveva incominciato col 15 giugno del corrente anno.

Anche il servizio sanitario antimalarico nelle Paludi Pontine avrebbe dovuto cessare colla stessa data, ma per disposizione del Presidente conte senatore Taverna, in seguito a rapporto del prof. Postempski, è stato prolungato sino alla fine del mese di novembre.

Non appena dall'ispettore medico principale commendatore prof. Postempski sarà consegnato il rapporto definitivo sul servizio antimalarico, la Presidenza della Croce Rossa, come negli anni precedenti, darà le esatte cifre.

Possiamo frattanto affermare che, rispetto alla cura profilattica del chinino fatta personalmente dai medici della Croce Rossa, si ottennero anche in questa campagna splendidi risultati.

**I Congresso podistico nazionale** — Questo Congresso s'inaugurò ieri mattina nella sede dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri.

Al tavolo della presidenza sedevano il cav. Ballerini, presidente del Comitato ordinatore, l'onorevole Brunialti, presidente della federazione podistica italiana, il comm. Vittore Ravà, rappresentante il Ministro della P. I., l'on. Lucchini e l'avv. Trompeo, consigliere comunale.

Il cav. Ballerini rivolse un saluto agli intervenuti e ringraziò il Ministro della P. I. per i sussidi ed i premi concessi alle varie gare indette.

Partecipò quindi le numerose adesioni e diede lettura di un telegramma da dirigersi al Re.

Pronunciò il discorso inaugurale l'on. Brunialti.

Dopo l'on. Brunialti prese la parola il commendatore Ravà dicendosi lieto di assistere a un Congresso per cui tanto interessamento aveva mostrato il Ministro Rava.

Da ultimo, l'on. Lucchini portò il saluto dell'Istituto nazionale di educazione fisica.

Nella seduta pomeridiana presieduta dal cav. Ballerini si sono iniziati i lavori colla discussione sulle modificazioni al regolamento tecnico federale. Hanno interloquito i signori ing. Venarucci Masini, Bitetti per la Federazione: ed i signori avv. Nicola, dott. Dal Bò, Baravaglio, Zangrilli ed altri.

Infine si è stabilito di proporre le varie modificazioni alla Società per *referendum.*

**Associazione archeologica romana** — Stamane alle ore 10 Romolo Artioli parlerà nel Foro Romano su « Il Foro Romano negli scavi, nel simbolo e nella tecnica de' suoi monumenti ». Convegno alle ore 9 3/4 all'ingresso del Foro.

Alle ore 15, Romolo Ducci, parlerà su « Ricordi e leggende cristiane nel Foro Romano, sua decadenza: Campo Vaccino ». Convegno alle ore 14 3/4 all'ingresso del Foro.

**Tombola di L. 120.000.** — Ai nostri lettori desideriamo di ricordare che il giorno 11 dicembre avrà luogo in Roma l'estrazione della Tombola nazionale a beneficio degli ospedali civici di Perugia ed Aquila.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 120.000 così divisi: L. 50.000 per la prima tombola; L. 20.000 per la seconda; Lire 10.000 per la terza; e L. 40.000 da dividersi fra i fortunati che avranno segnati nel loro biglietto i 10 numeri giuocati fra i 45 che verranno estratti.

Molti dovranno rimanere col desiderio, perchè le cartelle che sono per Legge in numero e molto limitato, sono ricercatissime. Ai lettori ricordiamo di affrettarsi ricordando loro il vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

**Conferenze in Arcadia** — Domenica 17, Iannessa, « Quindici giorni in Stiria » — Lunedì 18, Bartolini, « Canto VIII Purg. Nino Visconti » — Martedì 19, Sabatini, « L'opera sociale di S. Giov. Crisostomo » — Mercoledì 20, Balelli, « L'arte in Roma studiata da un diplomatico chileno » — Giovedì 21, Giambene, « Esperanto » — Venerdì 22, Gagliani, « L'allistanza pei malati » — Sabato 23, Sabatini, « Illustrazione storico-archeologica del rione Esquilino » — Ore 5 1/2 pom.

Ingresso libero.

**Scuola Magistrale Ortofrenica.** — Alla fine del corr. mese cominceranno le lezioni del IX Corso magistrale per lo studio della pedagogia scientifica positiva ed emendatrice presso la Scuola ortofrenica diretta dal prof. Montesano.

Le lezioni saranno tenute in tre giorni della settimana, con orario da stabilirsi d'accordo con la scolaresca, nella sede via del Lavatore 88.

Le esercitazioni pratiche si terranno quest'anno in una scuola nel centro della città.

Al corso saranno ammessi solo coloro che sono forniti del diploma di maestro elementare.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 14 al tramonto di tutti i giorni, salvo i festivi, presso la assistente segretaria della scuola, signorina Elena Ridolfi, Borgo Vecchio 122.

**L'inaugurazione della refezione gratuita nella scuola di Fuori Porta San Paolo.** — A cura del Comitato di Patronato per l'Educatorio Ostiense, ieri, fuori Porta San Paolo, con l'intervento dell' intero Consiglio direttivo, ebbe luogo l' inaugurazione della refezione scolastica gratuita per tutti gli alunni della Scuola comunale, del Giardino d' infanzia e dell' Educatorio stesso nel numero complessivo di 260.

Gli alunni ebbero un' abbondante e buona minestra di pasta e molti dolci donati per la circostanza dalla tanto benemerita Presidentessa onoraria Donna Olimpia Marotti, che a proprie spese ha fornito al Patronato tutti gli oggetti occorrenti per la cucina e per la distribuzione della refezione.

Gli intervenuti si compiacquero dell'ottimo funzionamento ed ebbero parole di lode per il direttore dell'Educatorio, sig. Ercole Gamberale che con un interesse veramente eccezionale si dedica a queste opere di beneficenza.

**Scuola complementare femminile.** — La Direzione di questa scuola (v. Ripetta n. 231) rende noto che dal 4 novembre sono riaperti i corsi scolastici, regolati secondo i programmi e gli orari delle scuole governative.

Questo istituto è ben noto, perchè ha oltre 20 anni di vita, ed è amministrato e vigilato da una Commissione nominata dal Consiglio comunale: il presidente è nominato dal Governo.

L'insegnamento è affidato esclusivamente a professori e professoresse autorizzati da legali titoli accademici.

I risultati degli esami di licenza furono sempre ottimi, e nell'anno decorso di 16 alunne presentate agli esami governativi, tutte ottennero la licenza.

Le inscrizioni continuano a tutto novembre e si ricevono nei locali della scuola, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di ogni giorno tranne i festivi.

**R. scuola tecnica « Federico Cesi »** — Le due nuove sezioni aggiunte verranno aperte il giorno di martedì 19 corrente. Gli iscritti sono pregati di trovarsi martedì alle ore 8 1/2 alla scuola elementare « Pestalozzi, » via Montebello.

**Il circolo Vittorio Emanuele II**, questa sera nel ristorante Varese in via delle Coppelle terrà un banchetto alle ore 20 per festeggiare il 25 anniversario della fondazione del sodalizio.

**L' « Educatorio Savoia » per il fausto evento** — Per festeggiare il fausto evento, la Giunta amministrativa dell' « Educatorio Savoia », ha deliberato di intitolare alla Principessa Giovanna una nuova sezione dell'Istituto, le cui sezioni già portano augusti nomi Sabaudi.

All'annuncio di tale deliberato, che il presidente dell' « Educatorio Savoia » faceva pervenire a S. M. la Regina, ha risposto la dama di Corte di servizio, contessa Maria Bruschi-Falgari, col seguente telegramma:

« Ricambio per Sovrano volere, con vive grazie, « le espressioni felicitanti alla nuova letizia della « Reale Famiglia con gentile pensiero inviate da « cotesto Educatorio ».

**La commemorazione di E. Gianturco all'Università.** — Ieri il professore Francesco Filomusi-Guelfi, inaugurando il suo corso di diritto civile, fece la commemorazione di Emanuele Gianturco, ricordandone le speciali benemerenze acquistate sul campo degli studi di diritto civile e nell'insegnamento.

Tratteggiò poi assai efficacemente la figura dell'illustre estinto come oratore, professore e uomo politico. Grandi applausi coronarono la fine del bellissimo discorso.

**Convegno del personale operaio delle manifatture tabacchi.** — Si è tenuto di questi giorni il convegno dei rappresentanti operai delle manifatture tabacchi per formulare quelle richieste che da tanto tempo la numerosa classe reclama.

Tutte le manifatture inviarono la propria rappresentanza (o aderirono).

Il convegno si è svolto ordinato compiendo un lavoro che è l'esposizione chiara e logica dei bisogni impellenti.

Il problema delle pensioni, le modifiche al regolamento attuale, la questione riguardante i prezzi dei cottimi in generale, e le condizioni a cui sono sottoposti gli artieri presentemente, vennero studiati e risolti con la massima equanimità, e con la massima giustizia distributiva, mettendo in rapporto le richieste del personale con la grande produzione di ricchezza che le manifatture tabacchi costituiscono per lo Stato, e con le posizioni finanziarie del bilancio del Ministero da cui le manifatture tabacchi dipendono.

Valido aiuto allo svolgimento dei lavori fu il segretario generale della Federazione dei lavoratori dello Stato, Arnolfo Lena, che si mostrò così competente da richiamare il plauso generale e sentito di tutti i congressisti.

Dopo i lavori fu compilato un memoriale che un'apposita Commissione ha presentato al Sottosegretario di Stato alle finanze, on. Cottafavi, il quale ha dato affidamento per un benevolo accoglimento delle giuste richieste operaie.

Alla riunione erano presenti anche gli on. Barzilai e Morgari.

Nel convegno fu, fra gli altri, approvato anche il seguente ordine del giorno:

« Il convegno del personale delle manifatture tabacchi, affermando la sua competenza in materia tabacchi:

considerando che le precedenti agitazioni della classe furono anche il prodotto della irregolare distribuzione dei vari tipi di foglia;

riconoscendo che ciò è dovuto alla mancata osservanza delle norme che regolano l'accettazione di questo prodotto da parte delle agenzie:

considerando che con migliore ordinamento e semplificazione degli organismi direttivi e tecnici,

che con i mezzi adeguati possono spingere le coltivazioni, i campi sperimentali ad ottenere una maggiore utilizzazione del tipo di tabacco indigeno, del quale le esperienze hanno dimostrato la bontà:

fa voti perchè nell'interesse e per l'incremento dell'industria nazionale e del consumatore, il Governo intensifichi gli opportuni provvedimenti ».

**I lavoratori dello Stato.** — Il Segretario Generale della Federazione lavoratori dello Stato, Arnolfo Lena, è stato ricevuto al Min. della Guerra dal cav. Freddi, capo divisione d'Artiglieria, unitamente all'on. Morgari e ad una Commissione di operai dipendenti da quel Dicastero.

Il cav. Freddi, autorizzato dal Ministro, assicurò che col 1° luglio 1908 andrà in vigore un organico per il personale operaio degli Stabilimenti militari, il quale comprenderà sensibili miglioramenti per tutti in genere e per i lavoratori e capi lavoranti in specie.

Il Lena si recò poi con altra Commissione operaia dal comm. Masi capo divisione alla Direzione Gen. per le Antichità e Belle Arti, ebbe assicurazioni formali che sarà provveduto benevolmente per gli operai degli scavi e monumenti di Pompei che versano in condizioni veramente dolorose.

**La riunione dei negozianti sarti** — L'altra sera in Piazza S. Luigi de' Francesi 34, si riunirono circa cinquanta proprietari di sartorie, per prendere accordi sui provvedimenti da adottarsi verso i lavoranti sarti scioperanti.

Fu deciso, in massima, di trattare con gli operai circa la concessione di un lieve aumento di salario, e di non accettare alcun intermediario della Camera del lavoro.

Qualora gli scioperanti non accondiscendessero alle loro proposte, i negozianti provvederebbero alla serrata.

**La riunione dei sarti alla Casa del Popolo.** — Alle ore 10 di ieri gli scioperanti sarti in numero di circa 500 si riunirono alla Casa del Popolo.

Alle 11.15 dal presidente della Commissione, Corsetti, fu dichiarato aperto il comizio.

Il Corsetti riferì agli scioperanti l'esito delle pratiche fatte presso i negozianti e l'adesione ai loro *desiderata* delle sartorie Schraider, Cavelo e Castelnuovo.

Parlarono quindi gli operai Ditirio, Giorgetti, Verzulli, Di Crescenzi e la calzonaia Valenti Teresa.

Infine parlò il negoziante Bartoccini, il quale trovando giuste le pretese degli scioperanti, si dichiarò pronto a convenire ai loro *desiderata.*

Fu approvato un ordine del giorno nel quale esprimendo i ringraziamenti ai pochi negozianti che hanno accettato i voleri degli scioperanti, si consiglia la continuazione dello sciopero.

Stamane alle ore 10 gli operai si riuniranno nuovamente alla Casa del Popolo.

**Un comizio di protesta** — Alle ore 14 di oggi, dagli anarchici sarà tenuto un comizio di protesta, circa l'operato della polizia per l'impedita riunione alla Casa del Popolo e l'arresto di essi.

Il comizio sarà presieduto da Varagnoli.

Parleranno: Ceccarelli, l'avv. Pagliaro pei repubblicani, l'avv. Orano per i sindacalisti e Romualdi per l'Unione socialista romana.

Il comizio si terrà al Viale del Re.

**Conferenze** — Oggi, alle ore 15.30 precise, il prof. Luigi Pasquali del R. Ginnasio Torquato Tasso terrà una conferenza sui principali « Monumenti di Roma », con proiezioni. La Conferenza si terrà nell' « Auditorium Appium » (via Porta S. Sebastiano N. 1, lettera V).

**Chi più spende meno spende** — Comperate ai vostri bambini delle bellissime calzature, di Vienna e di Londra, in Via Frattina, 89.

**Sei bellissimi** ritratti visita, lucidi L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

# Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34**

**Le truffe di un falso prete** — Nello scorso mese di ottobre giunse in Roma diretto al Convento dei Penitenzieri Domenicani in piazza Santa Maria Maggiore 8, un prete a nome Giuseppe Marinelli che aveva con sè una lettera di raccomandazione fatta dal P. Domenicano, La Camera, Rettore del Santuario di Pompei, al penitenziere P. Reginaldo Duranti.

Questi era assente da Roma, ed il Marinelli fu ricevuto dal P. Provinciale Nardini, il quale benevolmente l'accolse e fattosi presentare il *Discessit* del Vescovo di Aversa mandò il Marinelli al Vicariato ove gli fu rilasciato il *celebret* provvisorio.

Il Marinelli officiò nelle chiese di S. Eusebio, S. Lorenzo fuori le Mura e S. Prassede, ma al Rettore di questa, P. Benedetto Pierani giunsero voci che accusavano il Marinelli di non compiere a dovere il ministero sacerdotale specialmente nel sacrificio della messa.

Il P. Pierani volle di persona assicurarsi ed assistito ad una messa celebrata dal Marinelli si convinse che questo non recitava le prescritte orazioni e tralasciava molti degli atti esterni del cerimoniale, cosa che era stata constatata anche dai fedeli.

Lo licenziò dalla chiesa, ed i Padri Domenicani, che per favorire il loro collega P. La Camera volevano assumere il Martinelli in qualità di vice parroco nella chiesa dei SS. Quirico e Giulitta, si recarono al Vicariato per assumere precise informazioni sulla condotta del Martinelli.

Dal segretario, mons. Faberi, appresero che il sedicente Martinelli altri non era che Giuseppe Saracinelli di anni 32 da, Torre Annunziata, che non aveva alcun ordine sacerdotale, nè minore, e che vestiva abusivamente l'abito e celebrava con *celebret* e *discessit* falsi, e che teneva condotta sotto ogni rapporto immorale.

Il P. Nardini denunziò il fatto al Commissariato dei Monti e l'altro ieri il Saracinelli fu arrestato mentre si recava dai Domenicani a sentire se veniva assunto in qualità di vice-parroco.

Al Commissariato fu interrogato dal delegato Vaglirielle, al quale dopo varie reticenze confessò le truffe commesse nella falsa qualifica: ed in una perquisizione operata dal funzionario nella camera tenuta in affitto dal Saracinelli presso Maria Tomassini al viale Principessa Margherita 213, sequestrò documenti ecclesiastici falsificati e lettere d'amore.

Il falso reverendo fu inviato alle carceri.

**Investimento.** — Ieri mattina in via Appia Nuova il carrettiere Pietro Manetti investì il cantoniere provinciale Giovanni Bucci di anni 82 ab. in via Ariosto 6, producendogli la frattura della tibia sinistra. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Il Manetti, latitante è ricercato.

**Investito da una frana.** — Ieri mattina nei pressi della chiesa di S. Sinforosa in Tivoli, l' operaio della Società dell' Acqua Marcia Luigi Censi, di anni 38, lavorando in un pozzo profondo tre metri rimase investito da una frana.

Dopo un quarto d'ora di faticoso lavoro, fu tratto in salvo dai suoi compagni che col tram in partenza per Roma lo condussero all'ospedale di S. Antonio ove i medici riscontrandogli la frattura della gamba destra lo giudicarono guaribile in 40 giorni

**Fuochetto** — Verso la mezzanotte di ieri, nella bottega d'orzarolo dei fratelli Bernardi, in piazza S. Cosimato 27, si manifestò il fuoco.

Accorsi i vigili di piazza del Campidoglio, l'incendio fu presto domato.

I danni sono insignificanti.

**Tentati suicidi** — La ragazza Diana Distinti di anni 19, abitante in via Banchi Nuovi n. 21 — commessa presso il « 45 » al Corso Vittorio Em. — ieri sera nel cortile del negozio, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando del laudano contenuto in una bottiglina.

Trasportata all'osp. della Consolazione, i medici si riservarono il giudizio.

— La sedicenne Erminia De Ginceuti, abitante al vicolo del Leopardo 39, ieri sera, in via del Pellegrino, perchè maltrattata dai genitori, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

**Un pazzo** — Ieri alle 15 un vecchio di anni 70, vestito con abiti da manicomio, correva per la piazza Guglielmo Pepe commettendo stranezze. Fu fermato dalle guardie di P. S. e condotto all'ospedale di S. Antonio, ove fu trattenuto in osservazione.

**Caduto da una ringhiera.** — Il bambino Bernardini Fernando, d'anni 7, abitante in via Tordinona 48, alle ore 15.30 di ieri, arrampicatosi ad una ringhiera, in piazza Lancellotti, perdette l'equilibrio e cadde, producendosi lesioni con ecchimosi alla fronte e commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Spirito, i sanitari si riservarono il giudizio.

La madre del Bernardini, contro il parere dei medici, volle portare a casa il figlio.

**Ragazza accoltellata.** — Alle ore 23 di ieri, la ragazza Casentini Clelia, d'anni 22, abitante in via Mario de' Fiori 48, per motivi d'interesse, venne a questione con uno sconosciuto: fu ferita con una coltellata alla regione scapolare sinistra.

Fu accompagnata all'ospedale di San Giacomo, dal portalettere Prosetti Mariano, e quivi trattenuta in osservazione.

**Furti** — Ieri sera ignoti ladri, dopo avere forzato la vetrina esterna del negozio in via Sistina, di proprietà di Salomoni Maddalena, rubarono 6 tagli di stoffa per « blouses » del valore di L. 180.

— La notte scorsa i ladri forzarono la vetrina esterna del negozio di biciclette di Michele De Luca in via Carlo Alberto 27 e rubarono 10 pompe, 10 campanelli ed altri accessori.

Il De Luca ha denunziato il furto al Commissariato del Viminale.

**Coltellata anonima** — Il cantoniere comunale Serafini Nazzareno d'anni 35, abitante in via delle Chiavi d'Oro 27, alle ore 23 di ieri, mentre era di servizio dinanzi al teatro Valle, ebbe una coltellata da uno sconosciuto, il quale datosi immediatamente alla fuga.

Il Serafini riportò ferita alla regione epigastrica, per la quale a S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

## L'utilità delle malattie.

Non mi si venga a dire che le malattie non siano utili a qualche cosa.

A parte che se non vi fossero malattie, non vi sarebbero nè medici, nè farmacisti — e questo sarebbe il minor danno — è un fatto che qualche volta il male è utile anche a chi lo subisce. L'emozionante processo che tanto appassiona il pubblico e la corte tedesca ce lo prova.

L'Eulemburg, così atrocemente attaccato dall'Harden, ha potuto evitare di presentarsi al tribunale per una fortunata malattia, che all'ultimo momento lo ha tanto seriamente assalito, da impedirgli di muoversi di casa. La gotta, la nevrastenia e l'arteriosclerosi — si tratta infine dei conti di una malattia sola, la *gotta,* le altre due potendo essere conseguenza o causa di questa — sono state in questo caso per l'Eulemburg una vera manna, perchè, per quanto atroci siano i dolori che essi danno, non uguagliano certo la tortura che deve provare un uomo, della posizione dell'Eulemburg, il quale si trovi costretto a scagionarsi pubblicamente di accuse così terribili e vergognose.

Del resto, se l'Eulemburg avesse voluto, il rimedio per ottenere un sollievo rapido ai suoi malanni l'aveva a portata di mano. Pochi giorni di cura, con l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, bastavano a ridonargli la forza necessaria per assistere al pubblico dibattimento: nè doveva sembrargli un gran sacrificio il prendere quelle belle pillole argentate: sapeva che ne avrebbe dovute ingoiare ben altre e più amare... se la verità faceva, come ha fatto, la sua strada. Per lui sarebbe stato bene che anche alla verità fosse sopragiunta la gotta ad arrestarla nel suo trionfale cammino. Ma ciò non è successo, e la gotta non impedirà ora all'Eulemburg di andarsene in Africa a rifarsi... la salute.



# Ultime Notizie

**Per l'istruzione primaria nel Mezzogiorno.**

La Commissione, continuando la discussione sulle proposte di residenza disagiata, ha approvato quelle relative alle provincie di Foggia, Girgenti, Lecce, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio, Salerno, Sassari, Siracusa, Teramo.

Fu deliberato poi di chiedere notizie maggiori per la provincia di Messina e di rimandare dopo nuovo esame le proposte per la provincia di Trapani. La Commissione determina in L. 100 il massimo dell' indennità per i luoghi di malsania grave.

A proposta del Presidente, on. G. Baccelli, si stabilisce la massima che nelle proposte di residenza disagiata non si può, nè si deve tener conto di criteri subbiettivi; ma che la concessione è dovuta all'ufficio, senza tener conto delle condizioni degli insegnanti.

Si confermò, infine, l'opportunità di soccorrere i maestri che insegnano il lavoro manuale nei centri manifatturieri e industriali, quelli, che insegnano agraria nelle scuole rurali.

**Dono al museo del Risorgimento.**

E' stato stipulato l'atto notarile, col quale il generale Ricciotti Garibaldi dona alla Biblioteca e al Museo del Risorgimento nazionale una cospicua raccolta di carte, libri e cimeli appartenenti al suo glorioso Genitore.

Sono intervenuti all'atto, per le due parti, il gen. Ricciotti ed il ministro Rava e vi hanno assistito quali testimoni l'on. Ciuffelli ed il comm. Amante capo della prima div. del Ministero.

Fanno parte della raccolta numerosi documenti relativi alle guerre del 1859, del 1860-61, alle guerre di Francia e di Polonia. Entra pure nella donazione l'Archivio Ricciotti con molti e svariati documenti.

Fra i cimeli più preziosi sono una spada d'onore regalata al generale dai suoi amici di Nizza e l'album dei mille contenente 826 fotografie dei componenti la spedizione, album, come si sa, assai caro al generale, che lo volle sotto il guanciale nel suo letto di morte.

Gli oggetti sono esposti alla biblioteca Vittorio Emanuele.

**Nella regione dei terremoti.**

Il Comitato di Reggio Calabria ha approvato un tipo di casetta baraccata in sostituzione delle baracche nella frazione Zopparto in Comune di Bianco Novo, convenendo coll'appaltatore un supplemento di prezzo di L. 230 per ogni casetta.

Ha concordato urgenti provvedimenti con le rappresentanze di altri Comuni ed ha preso in considerazione alcuni desiderati del Comitato di Ferruzzano, presieduto dall'on. Larizza.

In quest'ultimo Comune si possono ormai ritenere compiuti i lavori di disotterramento di cadaveri non essendovi notizia che manchino altre persone.

I lavori di demolizione, di puntellamento e di sgombro delle macerie potranno essere ultimati in giornata.

**Ministero Interno.**

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Valera Fratta (Milano) e La Morra (Como) e ne sono stati nominati regi commissari, rispettivamente, il dott. Baldassarre Mans e il dott. Guglielmo Bianco, segretari di Prefettura.

**Ministero Lavori Pubblici.**

**Nuova ferrovia nelle Marche.**

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato, salvo leggiere varianti, parere favorevole per la costruzione della ferrovia a scartamento ridotto; Amandola-Macerata-Ancona.

**Ministero Pubblica Istruzione.**

**Negli Istituti tecnici.**

La Commissione esaminatrice del concorso generale alle cattedre di computisteria e ragioneria nei RR. Istituti tecnici, ha cominciato i proprii lavori.

**Ministero Marina.**

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a bordo della regia nave *Regina Elena*, è partito ieri mattina da Spezia per Barcellona, diretto alle Isole Azzorre.

La *Regina Margherita* è partita da Spezia per Santa Margherita.

## FRANCIA

(S) **Tolone**, 15. — Dagli interrogatori subiti nel pomeriggio dagli accusati, sembra risultare che non vi sia connessione tra i fatti di Tolone e di Marsiglia e quelli dei quali è incolpato Ulmo.

(S) **Tolone**, 16 — Un individuo, il cui atteggiamento parve sospetto, fu scoperto ieri sera nei dintorni di Collenore, a 10 chilometri da Tolone.

La sentinella gli intimò di allontanarsi, ma, poichè l'altro continuava ad aggirarsi intorno al forte, la sentinella chiamò il posto.

I soldati del forte si slanciarono sull'individuo, che oppose una viva resistenza, ma fu arrestato e rinchiuso in prigione.

I gendarmi, avvertiti, vennero a prendere in consegna l'arrestato e lo condussero a Tolone.

L'individuo si chiama Max Schumann.

E' stato trovato in possesso di carte dell'Austria e della Baviera.

(S) **Parigi**, 16 — Il « Journal » dice che Schumann, arrestato presso Tolone, condotto innanzi all'ufficiale comandante la guarnigione, ha detto che ignorava il francese, ed ha affermato di avere sbagliato tre volte la strada.

Sembra intelligente, e si esprime bene in tedesco; è vestito piuttosto dimessamente.

(S) **Parigi**, 16 — Al « Quai d'Orsay » si smentisce ufficialmente che il richiamo dell'ammiraglio Siegel sia stato chiesto dal Governo francese, come pretendono certi giornali.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 15. — La Camera di commercio di Londra ha approvato la seguente mozione; La Camera apprezza altamente l'atteggiamento amichevole del Governo italiano verso la Commissione marittima internazionale di Venezia e per il tramite dell'ambasciatore d'Italia a Londra invia i suoi ringraziamenti al ministro italiano di Grazia e Giustizia, che presiedette la prima seduta della Commissione, al Municipio e alla Camera di commercio di Venezia.

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily Graphic* annuncia che un sindacato di Berlino ha acquistato in questa settimana 2.000 acri di terreno nella regione carbonifera della contea di Kent e che si aprirà una nuova miniera di carbone tra Dover e Canterbury.

## RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il *Recht* dice ironicamente che le parole pronunciate dal Presidente della Duma, Komjakow, rispecchiano il liberalismo ed il patriottismo dell'Assemblea russa.

I giornali liberali unanimemente insorgono contro il discorso presidenziale e vi notano sopratutto la mancanza di qualsiasi allusione al manifesto pubblicato in ottobre dai cadetti.

Lo *Slovo* giudica severamente il discorso del Presidente.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il Governatore di Tomsk ha condannato a diverse ammende ed al carcere per una durata variabile da tre giorni a tre mesi, settecento studenti che avevano organizzato un *meeting* col concorso di soldati.

**Cadetti ed ottobristi nella Duma.**

(S) **Parigi**, 16. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Pietroburgo si è recato dal deputato cadetto Miliukow, che è un'autorità del suo partito, a chiedere informazioni sull'attitudine che adotteranno i suoi amici nella nuova Duma.

— I cadetti sono entrati nella terza Duma — ha risposto Miliukow senza avere un' idea netta della sua composizione.

— Che faranno in particolare gli ottobristi?

— Gli uni tendono verso destra, gli altri verso di noi. La nostra tattica consiste nel tagliar loro la strada verso la reazione. Noi cadetti ci proponiamo di lavorare. Il nostro Comitato centrale ci ha data carta bianca per fare alla Duma ciò che noi crediamo necessario e ragionevole. Sosterremo gli ottobristi se presenteranno progetti che corrispondano più particolarmente al nostro programma.

I due partiti non hanno ancora conferito salvo che sull'elezione presidenziale.

Abbiamo promesso di sostenere alla presidenza la candidatura di Komiakoff, ottobrista, che è stato eletto. Speriamo che la Duma potrà lavorare.

# ULTIM'ORA.

**Livorno**, 16, ore 20,35. — Questa sera alcuni agenti in borghese hanno arrestato nella sua palazzina al Corso Umberto, traducendolo in vettura al carcere dei Domenicani il sig. Giacomo Leoni, di anni 45, capo della Ditta Giacomo di Carlo Leoni, la quale, com'è noto, è fallita con un passivo di 3 milioni contro un attivo di 170,000 lire.

I creditori vista la situazione hanno deliberato di riunirsi il 30 novembre per ripartire all'amichevole l' attivo.

Il Procuratore del Re, intervenuto, dichiarò di ufficio la bancarotta.

Nelle nostre sfere commerciali continua sempre viva l'impressione.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 16 novembre 1907.

Le Camere di commercio italiane ci hanno preso gusto a far da legislatori, e un giorno sì ed uno no ci regalano un nuovo regolamento. Passi il decreto relativo al diritto di sconto: ma che dire dell'ordinanza odierna, che proibisce le contrattazioni dopo Borsa?

In tutti i mercati del mondo è sempre stato impossibile effettuare questa e simili misure restrittive. E' troppo evidente, infatti, che le contrattazioni che non si potranno fare nel locale della Borsa, si faranno fuori di essa, magari in Piazza di Pietra, nel quale caso, col freddo che fa, raccomandiamo allo *scoperto* di non esporsi troppo.

Sarebbe stato molto preferibile invece l'applicazione a tutte le Borse italiane dell'orario unico, onde evitare che l'apertura di Milano e la chiusura di Genova influiscano sugli altri mercati.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.10 a 102.95 a 103.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.02 1/2 a 103.12 1/2 a 102,85.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102,50.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 337 1/2.

Banca d'Italia 1112 a 1110 a 1113 a 1111 - Commerciale 710-712 - Credito 316 - Banco Roma 107 1/4-107 - Montecatini 106 - Immobiliari 201 - Beni Stabili 250 - Imprese 79-78 1/2 - Carburo 1040 a 1034 a 1046 a 1040 - Azoto 212 a 230 a 215 contante - Concimi 181 a 175 - Pantanella 78 - Estrattive 66 - Lignite 98-97 - Kerka 416 a 425 a 424 a 426 a 420 a 422.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.26 — Berlino 122.85.

Cambio dazio doganale 18 Novembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 99,99.

Dal 18 a tutto il 24 novembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

**BORSE ITALIANE.** — 16 Novembre 1907.

*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 102 65 | 102 80 | 102 90 | 102 90 |
| id. id. fine | 102 65 | 102 90 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 101 80 | 101 90 | 102 — | 101 95 |
| A. B. d'Italia | 1112 — | — — | 1110 — | 1111 — |
| Commerc. | — — | 707 — | 709 — | — — |
| Cred. Ital. | 515 — | 516 — | — — | — — |
| B. Generale | — — | 96 — | — — | — — |
| BancoRoma | 106 50 | 106 — | — — | 107 — |
| Ferr. Medit. | 369 — | 368 — | — — | 368 — |
| » Merid. | 645 — | 646 — | — — | 644 — |
| Ac. di Terni | 1160 — | 1155 — | — — | — — |
| Venete | — — | 177 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 439 — | 440 — | — — | — — |
| Raffinerie | 330 — | 331 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 336 50 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 338 60 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 515 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 01 | 100 05 | 99 97 1/2 | 100 05 |
| Berlino id. | 122 87 | 122 87 | 122 75 | 122 85 |
| Londra id. | 25 28 | 25 26 | 25 26 | 25 24 |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 15 novembre**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 103.45 75 | 101.67 75 | 102.04 71 |
| 3 1/2 % netto | 102.25 28 | 100.50 28 | 100.94 02 |
| 3 % lordo | 69.25 — | 68.05 — | 68.84 00 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 16 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| Rendite » 3 % perp. | 95 02 95 05 | 94 97 | 95 02 |
| Rendite ITALIANA 5 % | non quot. | 103 — | 103 35 |
| Rendite turca | 91 35 | 91 20 | 91 45 |
| Rendite spagnuola | 91 25 | 92 75 | 91 95 |
| Rendite russa nuova | — — | 90 02 | 90 50 |
| Rendite portoghese | — — | 61 45 | 62 35 |
| Rendite ungherese | — — | 92 75 | 93 — |
| Egiziano 6 % | — — | 101 40 | 101 90 |
| Banca di Parigi | 1370 — | 1360 — | 1380 — |
| Banca Ottomana | — — | 678 — | 685 — |
| Credito Fondiario | — — | 678 — | 672 — |
| Azioni Suez | — — | 4570 — | 4586 — |
| Lotti Turchi | — — | 168 — | 163 50 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| Cambi su Londra | — — | 25 28 | 25 25 1/2 |
| Cambi su Madrid | 12 70 | — — | — — |
| Cambi sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Vienna** 16 Oggi festa

| | 14 | 16 |
|---|---|---|
| C. austr. | 626 25 | 622 75 |
| R. aust. oro | 113 95 | 113 90 |
| Id. carta | 95 80 | 95 80 |
| Ungh. 4. | 92 — | 92 — |
| » 3 1/2 % | 81 25 | 81 25 |
| N.ni oro | 19 21 | 19 21 |
| Lire ital. | 96 05 | 96 05 |
| C. Londra | 24 10 7 | 24 25 |

**Londra**, 16 novembre

| | 15 chiusura | 16 apertura |
|---|---|---|
| Consol. | 81 3/4 | 81 13/16 |
| Italiana | 102 — | 102 — |
| Turca | 90 1/2 | 90 1/2 |
| Russo 3 % | 64 1/2 | — — |
| Spagna | 90 1/4 | 90 1/4 |
| Giappon. | 83 1/4 | 83 1/4 |
| Egiziano | 99 — | 99 — |
| Argento | 26 15/16 | 26 15/16 |

**Berlino**, 16

| | 15 | 16 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 103 30 | 102 80 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 128 25 | 127 50 |
| » Medit. | 72 — | 71 75 |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | — — | 67 30 |
| » Merid. | — — | 67 10 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 25 | 216 25 |
| C. Italia | — — | 81 40 |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 1/2 per 0/0 |
| Francia | 4 1/2 per 0/0 |
| Inghilterra | 7 per 0/0 |
| Germania | 7 1/2 per 0/0 |
| Austria | 6 per 0/0 |
| Belgio | 4 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

(S) **New-York** 16. — Il totale delle importazioni di oro è finora di 68.000.000 di dollari.

## Dispacci speciali del "Popolo Romano"

**Genova**, 16, — ore 15.55

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 102.65 | Raffinerie | 335.— | Elba | 396.— |
| Id. 3 1/2 % | 101.80 | Ind. Zucc. | 254.— | Savona | 322.— |
| B. d'Italia | 1110.— | Eridania | 723.— | Carburo | 1040.— |
| Commerc. | 707.— | Zucc. Naz. | 140.— | Molini A. I. | 145.— |
| Cred. Ital. | 515.— | Id. Indig. | —.— | Semolerie | 188.— |
| Bancaria | 135.— | Id. Rom. | 63.— | Kerka | 420.— |
| B. Roma | 106.— | Lebaudy | 174.— | Imprese | 78.— |
| Meridion. | 644.— | Terni | 1150.— | Armstrong | 206.— |
| Mediterr. | 369.— | Metallurg | 114.— | Rapid | 0.— |
| Navigazio. | 440.— | Ferriere | 240.— | Itala | 40.— |
| Valsacco | —.— | Officine | 455.— | | |

PLATTI LUIGI gerente responsabile

# La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VIII.

**Da Parigi a Chedigny.**

Correva voce che Richelieu avesse passato una cattivissima notte, e che non avesse potuto occuparsi degli affari di Stato, che molto tardi nella nottata.

Queste voci erano perfettamente esatte. In seguito alla scena violenta tra lui e Reginaldo, Richelieu era stato colto da una tale debolezza, che avevano dovuto in gran fretta chiamare il suo medico.

Dopo aver ricevute le prime e più urgenti cure, il Cardinale aveva finalmente ripreso i sensi e aveva cominciato una inchiesta.

Aveva saputo per prima cosa che Germano, il suo cameriere, era sparito, e ciò gli aveva provato che esisteva un complotto, e che Germano ne faceva parte, ed aveva introdotto il marchese de La-Couldraye.

Tosto fece chiamare il suo capitano delle guardie, a cui fece una ramanzina per la negligenza con cui era compiuto il suo servizio; poi aveva avuto col luogotenente di polizia una lunga conversazione, dalla quale non risultava nessuno schiarimento utile.

Del resto, nè al suo capitano, nè al luogotenente di polizia, aveva voluto dire di quale audace attentato era stato l'oggetto.

Tutto ciò che seppe dal luogotenente, fu l'evasione di Reginaldo. Intorno a ciò gli fornirono tutti i particolari immaginabili, tanto sul marchese che sul carceriere Tonio, che aveva favorita quell' evasione.

Il Cardinale, non potendo immaginare che quel Tonio fosse Flamberge in persona, credette che quell' uomo fosse un agente secreto dei cospiratori.

Sperando ottenere delle rivelazioni, diede ordine che lo si ricercasse attivamente in unione a Germano, e che glieli conducessero subito non appena se ne fossero impadroniti.

Il luogotenente di polizia indovinò che il Cardinale gli nascondeva qualche cosa; ma non poteva forzare il Primo Ministro a spiegarsi, si promise perciò di mettere « in campagna » i suoi migliori agenti.

Ma il più abile dei bracchi avrebbe stentato a riconoscere Flamberge dai connotati del carceriere Tonio.

Germano era andato dal visconte de Guébriac, dopo aver accompagnato Reginaldo da Madurot, e aveva annunziato al suo padrone che « giustizia » era fatta. Il visconte gli aveva contato una vistosa somma e l'aveva fatto partir subito per la Brettagna, dove possedeva dei beni considerevoli.

All' indomani mattina il visconte e i suoi amici furono dunque molto stupefatti sentendo che Richelieu viveva ancora. Che cosa era dunque successo? Reginaldo aveva dunque tremato? Il suo braccio malsicuro, aveva forse appena ferito?

Il signor de Guébriac volle accertarsene. Andò da Madurot, e seppe che Reginaldo e Flamberge dopo aver cenato da lui e avergli domandato due letti, si erano ad un tratto decisi di partire verso mezzanotte, e gli avevano dato ordine di andare a prendere i loro cavalli all' albergo del Cygne-Noir.

Il visconte spinse più oltre le sue investigazioni e si recò all'albergo che abitava il marchese. Gli fu risposto infatti che Reginaldo e Flamberge che erano spariti da due mesi, avevano richiesti i loro cavalli, e Babylas ed uno sconosciuto li avevano condotti loro.

In quanto all' albergatore non aveva veduto nè il marchese nè il capitano e ignorava in qual luogo avessero condotto le loro cavalcature.

Il signor de Guébriac rientrò in casa e fece tosto prevenire gli amici che accorsero.

Tutti sapevano già che il Cardinale non era morto, nonostante la sparizione di Germano e la fuga di Reginaldo provavano all' evidenza che il tentativo era stato fatto.

Per prudenza fu dunque deciso tra i sette gentiluomini che nessuna riunione si sarebbe tenuta prima di un mese ma che non uno di essi avrebbe lasciato Parigi per non destare dei sospetti

Ecco come stavano le cose quando il signor de Morlay penetrò nella camera dove era steso quel temuto Cardinale, che aveva veduto la morte tanto da vicino.

— Ah! siete voi! disse al conte quando lo scorse. Mi spiegherete come avviene che il marchese de La-Couldraye è stato costretto a fuggire dalla Bastiglia ieri sera, mentre io avevo firmato ieri mattina 25 novembre dietro vostra richiesta l'ordine di farlo mettere in libertà?

Al tremito di quella voce irritata, di cui conosceva le menome intonazioni il signor de Morlay capì di aver commesso un' imprudenza.

— E' vero monsignore, che avrei dovuto considerare come un ordine la condiscenza con la quale avete annuito ai miei desideri, ma nel momento di porre in esecuzione il progetto che avevo formato ho esitato.

— Voi vi siete presto pentito del vostro eccesso di generosità, disse aspramente Richelieu.

— E' vero monsignore.

— Mentre che se aveste fatto mettere in libertà il signor de La-Couldraye e se aveste saputo che era per mio ordine non avrebbe certamente osato...

Il cardinale si fermò. La collera poco mancò non gli facesse tradire il segreto che voleva tenere.

— Che cosa ha dunque osato il marchese? domandò il conte.

— Ha osato disobbedirmi come voi non avete temuto di fare. E per ciò ho risoluto di punirvi entrambi.

Il signor de Morlay chinò il capo e si vide perduto.

— Voi dunque assumerete il comando di una compagnia di cavalieri che vi darò, continuò il cardinale, e vi metterete alla ricerca del marchese de La-Couldraye che mi riporterete morto o vivo.

Il conte si drizzò ad un tratto. Aveva ben sentito? Come! lo lanciavano alla calcagna del suo più accanito nemico! Gli davano una compagnia per impadronirsene! L' autorizzavano a riportarla morto! Era un sogno!


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

**Prezzo dell'Associazione**

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.



## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 6.— | 8.5 | 8.25 | 10.45 | 13.30<br>19.— | 16.45<br>22.15 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12.— | 17.40 | 22.20 | | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 16.20 | 17.40 | 22.50 | |
| Grosseto | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.50 | 17.5 | 20.— | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9.40 | 11.50 | 17.5 | 20.— | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.— | 8.45 | 12.10 | 14.50 | 18.40 | | |
| Velletri-Terracina | 6.45 | 11.55 | 17.25 | | | | |
| Velletri | 6.45 | 11.55 | 17.25 | 20.20 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 9.15 | 15.30 | 16.5 | | | |
| Fiumicino | 5.43* | 8.15 | 8.30* | 16.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 11.50 | 17.5 | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.30 | 18.— | 20.15<br>23.25 |
| Torino-Pisa | 7.10 | 8.25 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 22.35 | |
| Milano-Pisa | 7.10 | 8.25 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 22.35 | |
| Ancona-Foligno | 6.35 | 11.40 | 14.35 | | | 21.20 | |
| Milano-Firenze | 7.20 | 13.10 | 11.40 | 16.— | 17.— | 18.35 | 22.40 |
| Grosseto | | 11.45 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.35 | 15.50 | | 20.— | | |
| Tivoli | 8.— | 9.35 | 15.50 | 17.35 | 20.— | | |
| Civitavecchia | | | 19.45 | | | | |
| Frascati | 7.25 | 8.45 | 14.— | 16.45 | 19.— | | |
| Terracina-Velletri | | 9.55 | | 17.56 | | 21.— | |
| Velletri | 7.40 | 9.55 | 17.5 | | | 21.— | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9.34 | 14.15 | 18.24 | | 21.20 | |
| Fiumicino | 8.52* | | 16.30 | 21.45 | | 21.46* | |
| Subiaco-Mandela | | 9.35 | 15.50 | | 20.— | | |

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

**Marino-Albano** - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

**Albano-Marino** - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest.

**Anzio-Nettuno** - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

**Nettuno-Anzio** - Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

*Partenze da Roma*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| per FRASCATI | 6.30<br>14.—<br>— | 8.—<br>15.30<br>— | —<br>17.—<br>— | 9.30<br>18.30<br>— | 11.—<br>20.—<br>— | 12.30<br>—<br>— |
| per GENZANO | —<br>—<br>19.— | 7.—<br>13.—<br>— | 8.30<br>14.30<br>— | —<br>—<br>— | 10.—<br>16.—<br>— | 11.30<br>17.30<br>— |

*Arrivi a Roma*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| da FRASCATI | 7.43<br>13.43<br>19.43 | —<br>—<br>— | 9.13<br>15.13<br>21.13 | 10.43<br>16.43<br>— | —<br>—<br>— | 12.13<br>18.13<br>— |
| da GENZANO | 8.13<br>14.13<br>20.13 | 9.43<br>15.43<br>— | —<br>—<br>— | 11.13<br>17.13<br>— | 12.43<br>18.43<br>— | —<br>—<br>— |

*Frascati-Genzano e viceversa*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRASCATI part. | 7.30<br>13.30<br>19.30 | —<br>—<br>21.— | 9.—<br>15.—<br>— | 10.30<br>16.30<br>— | —<br>—<br>— | 12.—<br>18.—<br>— |
| GENZANO part. | —<br>—<br>— | 7.15<br>13.15<br>19.15 | 8.45<br>14.45<br>— | —<br>16.15<br>— | 10.15<br>—<br>— | 11.45<br>17.45<br>— |

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 5.30f | 7.— | — | 9.20 | 13.—f | 16.40 |
| Scrofano . . . . a. | 6.27 | 7.56 | — | 10.16 | 13.58 | 17.34 |
| Morlupo . . . . a. | 7.10 | 8.31 | — | 10.51 | 14.37 | 18.9 |
| Civ. Castellana a. | — | 9.48 | — | 12.— | — | 19.21 |
| Civ. Castellana p. | 6.12 | — | — | 13.30 | — | 16.47 |
| Morlupo . . . . a. | 7.28 | 11.40f | — | 14.41 | 17.58 | 18.30f |
| Scrofano . . . . a. | 7.58 | 12.20 | — | 15.15 | 18.30 | 19.8 |
| Roma . . . . . a. | 8.56 | 13.20 | — | 16.15 | 19.30 | 20.6 |

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10f | 5.50 | 8.6 | 9.30 | 11.35 | 15.— | — | 18.20 | |
| Bagni a. | 6.16 | 6.38 | 8.51 | 10.18 | 12.46 | 15.47 | — | 19.8 | |
| Tivoli a. | — | 7.16 | 9.23 | 10.44 | 13.21 | 16.19 | — | 19.40 | |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.45 | 9.53 | 11.— | 16.46 | 17.42 | — | 19.55 | |
| Bagni a. | 6.20 | 8.11 | 10.16 | 11.35 | 17.18 | 18.17 | — | 20.20 | |
| Roma a. | 7.35 | 8.55 | 11.5 | 12.52 | 18.— | 19.28 | — | 21.13 | fest. |

## Guida del Forestiere

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Musei:** BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
**Id.** CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
**Id.** PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
**Id.** TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle ... alle 15.
**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
**Colosseo:** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
**Palatino:** PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18 dalle 10 al tramonto.
**Foro Romano:** v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
**Terme:** DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
**Id.** DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe:** S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
**Id.** DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
**Gallerie:** CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
**Id.** NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
**Palazzo Reale:** p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
**Ville:** UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Gallerie:** STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
**Catacombe:** DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Catacombe Ebraiche:** v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto
**Id.** DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.



# AVVISI ECONOMICI

## Ia CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere in Roma**

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili: Serie referenze e garanzia.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1½ e dalle 13 1½ alle 15, escluse le feste.

**Cercasi** giovane inglese, distinto, conosca italiano disposto occuparsi qualche ora del giorno intrapresa commerciale di concetto. Nessuno stipendio, partecipazione utili. Scrivere OSIRIS Fermo Posta Roma. 865

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

**Avviso** Alle ore 10 del 23 corr. nello studio del sotto Vicolo Sciarra 61 sulla base del canone annuo di L. 250 si procederà all'incanto per la concessione enfiteutica perpetua degli immobili qui appresso: AREA PIAZZA di assoluta proprietà con le case che la circondano distinte coi num. civici 37 a 60 e casa attigua al vicolo del Mascherino presso il Vaticano con una oncia e mezza d'acqua. Costantino Bobbio, Notaio. 861

**D' AFFITTARSI**

## IIa CATEGORIA
*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## IIIa CATEGORIA
*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis. La distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv.

**Distinta signorina** che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell' Anima n. 33 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Giovane** ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 3-94 fermo posta. 851

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**D' AFFITTARSI**

**Camera e salotto** ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 857

**Si affittano** presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 84, int. 8. 863

## CORRISPONDENZE
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Moretto.* In quanto vedersi ho bisogno di riflettere... e molte. Temo far sorgere nuove chiacchiere.... All' antipatico, come tu credi, invio mille saluti affettuosi. 865

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.